

Calabria

Le fiamme devastano l'abitato di Sinopoli

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vietnam del Sud

Anche Cao Ky rifiuta la candidatura-farsa

A pag. 11

La NATO in Italia

IL TRASFERIMENTO a Napoli del quartier generale navale della NATO per il Mediterraneo deciso dal Comitato di difesa dell'alleanza dopo lo sfratto da Malta non può in alcun modo essere considerato un ovvio fatto tecnico. Anche coloro - PSDI in testa - che hanno tentato di presentarlo come tale, hanno dovuto giustificarsi con argomenti tutt'altro che tecnici.

portareci in funzione di guardiano. E una contraddizione, questa che colpisce alla radice la credibilità di qualsiasi velleità diplomatica. Non è forse venuta dall'ammiraglio Birindelli, comandante delle forze navali NATO, la bella tesi secondo cui per gli interessi militari dell'Occidente è auspicabile che il Canale di Suez rimanga chiuso? E come può essere interpretato dai paesi mediorientali il fatto che l'Italia si appresti a concedere nuovi punti di attracco alla VI flotta americana (e ancora in attesa di una qualsiasi smentita alle rivelazioni su una tale destinazione di Pantelleria e di Nisida)?

Questa concentrazione non ubbidisce certo a ragioni «logistiche» (tanto è vero che finché si è potuto, si è preferito tenere distinte le sedi di questi organismi). Come ci ha spiegato giorni addietro un giornale filogovernativo, la NATO si è trovata di fronte a una scelta politicamente obbligata giacché per una ragione o per l'altra nessun altro membro mediterraneo della NATO offriva le garanzie del nostro paese: non la Grecia che ha ritirato le sue forze dall'organizzazione integrata non la Grecia così imprevedibile per il suo regime interno non la periferica Turchia e neppure Gibilterra per il suo carattere di esclusiva proprietà britannica. Ammesso che le cose stiano davvero così (ammesso, però, che Stati Uniti e alleati intendano realmente ridimensionare il ruolo della Grecia), tutto questo pone al nostro paese un problema nuovo quello di accettare un ruolo di prima linea sotto il profilo militare in una regione che da ecumenica rispetto al punto di gravità del rapporto Est-Ovest si è andata fiondendo nevralgicamente.

In questa regione l'Italia sta rapidamente diventando il territorio più stipato di basi o di comandi, atlantici e americani, terrestri navali, aerei. Ogni problema della NATO viene risolto - senza che il governo italiano abbia mai niente da obiettare - caricando nuovi pericoli oneri e nuove percolose pressioni sul nostro paese come compromettendoci ogni giorno di più sottraendoci ogni giorno nuove fette di indipendenza e di libertà di azione, e ciò in una situazione internazionale tesa e difficile.

SENZA dubbio vero che la situazione nel Mediterraneo è andata profondamente modificandosi rispetto a quando la NATO la configurò come «settorio meridionale». Lo sfratto che Malta ha dato al quartier generale navale non è che l'ultimo episodio di un processo di crisi delle posizioni detenute in questa regione dall'imperialismo in generale e dai suoi bracci militari integrati o nazionali. Da Ci pro all'Egitto, alla Libia all'Algeria - tramite movimenti di emancipazione nazionale pur tormentati e contraddittori - sono venuti colpi secchi all'egemonia e alla dislocazione delle potenze imperialiste. E naturalmente, non si può non mettere nel conto il fatto recente della spinta verso la sovietica, diretta conseguenza della aggressione israeliana nel Medio Oriente sostenuta dagli Stati Uniti.

Ma come, in concreto, l'Italia ha inteso contribuire alla acquisizione di questo rassetramento? C'è stato un discorso, la primavera scorsa, di Breznev a Tbilisi da tutti interpretato come una finestra spalancata sulla distensione. In esso il segretario del PCUS sollevò il problema di una possibile trattativa sul ritiro progressivo delle forze navali sovietiche e americane dal Mediterraneo. Dobbiamo considerare questa faccenda come di pertinenza esclusiva degli americani? Oppure non si sarebbe dovuto approfittare dell'occasione per aprire un discorso chiaro col nostro maggior partner militare?

In ogni caso sembra del tutto evidente che si sarebbe dovuto evitare qualsiasi gesto italiano che suonasse come condiscendenza verso la perpetuazione dell'equilibrio del terrore nel Mediterraneo. E invece, sia pure sotto sembianza «tecnica», si preferisce marciare in senso opposto. Prendersela con Malta è sovrano e inutile quando non si ha la capacità e la volontà di prendere atto del corso delle cose e adeguarsi secondo la logica dei nostri interessi nazionali e della pace.

Enzo Roggi

Al ritorno dalle ferie

Non trovano più la fabbrica: il padrone l'ha trasferita

MILANO 23. I 65 lavoratori della Knoll International Italy, una fabbrica di arredamenti e mobili per ufficio di Sestimo Milanese, al ritorno dalle ferie hanno avuto la sorpresa di trovare i capannoni completamente vuoti. Non si è trattato del furto estivo di qualche ladro ma della scelta del consigliere delegato della società, Giulio Sangiorgio, che ha fatto trasferire tutti i macchinari presso una fabbrica di Foligno. La Gavina recente mente assorbita dalla Knoll ha spiegato al fine verso una lettera che i lavoratori entro 10 giorni devono decidere se preferiscono trasferirsi a Foligno, o se invece vogliono essere licenziati.

La riapertura dei cambi ha confermato tutta la pericolosità del cedimento al ricatto di Nixon

PRIMI CONTRACCOLPI della lira «fluttuante» sull'economia italiana

Dollaro a 617 lire: meno ricavi per le esportazioni in USA già colpite dalla soprattassa - Perdono in Borsa le società che competono con i gruppi USA (FIAT, Pirelli, Olivetti) - Truffe ai danni dei turisti

La prima giornata di fluttuazione della lira si è risolta con una riduzione del rapporto col dollaro USA da lire 620,50 (minimo precedente) a lire 617,55 (cambio medio di ieri per la valuta). Quindi un «apprezzamento» della lira sul dollaro, impropriamente chiamato anche «rivoluzione» - che non c'è in quanto il rapporto con l'oro è formalmente inalterato - dell'1,21%. La lira italiana ha in tal senso «rivitalizzato» anche dello 0,40 sul franco francese e dello 0,28 sulla peseta spagnola. Ha «svallutato» sempre in termini di cambio immediato del 3,54% rispetto alla corona danese del 2,30% sulla corona svedese del 0,42% sulla corona olandese del 1,30% sul franco belga 0,92% sulla sterlina inglese 5,54% sul marco tedesco occidentale, 0,95% sullo scudo portoghese.

Nessuno sia disposto ad ammettere che queste «svallutazioni» e «rivoluzioni» corrispondano a ponderati mutamenti di valore delle merci acquistabili con le rispettive monete. Esse sono il frutto di un minuscolo circostrappato fatto alla ventura nella rete aperta della speculazione la quale è mossa oltre che da ragioni economiche da scopi politici e di profitto. Il nostro governo ha deciso di affidare alla speculazione la determinazione del più deludente ed influente strumento di regolazione del sistema economico e la responsabilità di una gravità senza precedenti che si è assunta il governo italiano in compagnia di pochissimi altri governi in Europa.

Uno dei risultati più appariscenti è il divario che si è stabilito ieri fra il «dollaro valuta» quotato a 617 lire ed il «dollaro bancario» che le banche hanno pagato a pagamento 600 e 600 lire. Vale a dire sul tutto sia che si è presentato a cambiare moneta le banche commerciali libere di offrire quel che volevano hanno fatto un guadagno variante fra le 12 e le 17 lire a dollaro qualcuno ha preteso di ridurre il cambio per le banconote di maggior taglio ad esempio da 50 dollari.

Teri sono stati cambiati poco più di 20 milioni di dollari in Italia. Il che ha reso facile controllare la situazione dirigendola nel modo che si è visto. La mancanza di movimenti speculativi come vedremo è stata un tratto comune dei mercati mondiali. CONTRACCOLPI - Le ripercussioni negative sull'economia italiana nonostante che la fluttuazione sia stata limitata sono state rilevanti. Una perdita dell'1,26% sui dollari USA di per sé non dice niente se non andasse a sommarsi alla sovrattassa del 10% imposta dagli Stati Uniti sulle merci che gli esportatori vendono in quel paese traducendosi in una energica penalizzazione del volume delle vendite o del ricavo. E in questa prospettiva che si collocano le nuove generali perdite subite ieri dai titoli azionari alla Borsa di Milano con in testa i maggiori gruppi privati italiani. Hanno perduto 100 lire le azioni Olivetti (quotazione 2250) 80 lire le FIAT (quotazione 2100) 71 lire il Pinelli (quotazione 2155) 400 lire le Bastogi (quotazione 1690) quest'ultimo gruppo anche in conseguenza della operazione di incorporazione di attività finanziarie Montedison annunciata di recente.

In alcune regioni si fanno i conti delle perdite. In Lombardia con 260 miliardi di esportazioni negli Stati Uniti e una perdita di 26 miliardi per l'insieme di perdite per l'insieme di perdite di 26 miliardi per ogni 100 di esportazioni della lira cioè di almeno 26 per cento. E si tratta di ricavi da sbilanciati su prezzi - che si riproducono anche in altri paesi - e dati - ma proprio su prezzi delle imprese, i quali ripresentano ogni una quota di circa il 20 per cento. Nel Mezzogiorno una Umbria depressiva il piccolo imprenditore a questo tipo di perdite si è il fatto che le lettere di credito degli importatori USA sono consegnate di solito per il conto delle banche le quali si occupano gli interessi, aggiungendo (Segue in ultima pagina)

Solo l'Italia segue i tedeschi di Bonn

Cambi fissi per quasi tutte le altre monete

Il governatore del Fondo monetario internazionale chiede la svalutazione del dollaro in termini di oro

Non tutte le monete sono entrate in fluttuazione. A parte il caso polemico della Francia che ha tenuto fisso il cambio per le operazioni commerciali la Svizzera l'Austria e l'Australia hanno tenuto chiusi i propri mercati valutari. Due monete muovendosi in senso contrario ai desideri degli USA hanno dichiarato la svalutazione ufficiale di fronte all'oro stabilendo nuovi cambi fissi inferiori del 20% per la lira israeliana dilapidata dalle spese di guerra e del 9,5% per la rupia indonesiana altro paese della sfera economica militare diretta (Segue in ultima pagina)

Sanguinosi scontri nella capitale della Bolivia dopo la rivolta della destra fascista

Aerei e carri armati dei golpisti attaccano l'Università di La Paz

L'ex presidente Torres si è rifugiato nell'ambasciata peruviana - Un centinaio i morti a La Paz - Il ruolo degli USA e del Brasile nel «golpe» - Comincia la lotta clandestina



Il colonnello Banzer, nuovo presidente boliviano ha formato un governo in cui prevalgono gli elementi dell'esercito più legati agli americani e agli uomini della «Falange socialista», una organizzazione di estrema destra organizzata in bande armate. Tuttavia focolai di resistenza popolare esistono ancora, mentre si parla della costituzione di un comando delle forze di sinistra che hanno annunciato di passare alla lotta clandestina. Nelle foto, operai armati delle milizie popolari; a destra i carri armati che hanno deciso la battaglia in favore dei golpisti.

Un avvenimento di grande importanza per le prospettive che può aprire alla distensione e alla sicurezza europea

Raggiunta dai 4 l'intesa su Berlino

Lo schema di accordo dovrà essere approvato dai governi delle quattro potenze e sarà quindi sottoposto all'approvazione della RDT e della RFT - Anticipato l'incontro fra i sottosegretari di Stato di Bonn, Bahr, e di Berlino, Kohl



LA MADRE DI JACKSON ACCUSA

Le autorità carcerarie di San Quentin hanno fornito una spiegazione non convincente sulle circostanze nelle quali il militante di colore George Jackson è rimasto ucciso. La madre ha denunciato l'esistenza di un complotto ai danni del figlio ed il presidente delle «Pantere Nere» ha chiesto un'inchiesta popolare per far luce sugli avvenimenti di domenica.

(Foto: polizia davanti alla prigione di San Quentin dopo i tragici avvenimenti di domenica)

A PAGINA 11

Sarà chiesta l'incriminazione per il commissario Calabresi

La stessa richiesta formulata contro gli altri poliziotti presenti all'interrogatorio dell'anarchico

MILANO 23. La multa di 50 milioni di lire è stata interrogato sempre dal dottor Giusti il capo della squadra di polizia della questura milanese Antonio Allegra. La madre di Pino Pinelli ha contestato quanto già disse in precedenti occasioni. La donna fu l'ultima parente a vedere vivo Pinelli. Lo incontrò a mezzogiorno qualche ora prima dell'annuncio del tragico volo dalla finestra del quarto piano del palazzo del 11, questa. La donna ricorda che trovò il figlio col morale nonostante la durezza del interrogatorio subì e l'incertezza di un lunghissimo sberleffiato. Rosalia Malacarne ha riferito con forza che nel figlio non esisteva certamente alcuna predisposizione psicologica a un gesto suicida. Pino era sereno e sicuro che lo avrebbe visto liberato quanto prima. L'interrogatorio è durato quattro ore. Nei prossimi giorni tornerà ad altri testimoni.

Berlino, 23

Gli ambasciatori delle quattro potenze, URSS, USA, Gran Bretagna e Francia, hanno raggiunto oggi nel corso della loro 33ª riunione, un accordo su Berlino. L'importante annuncio è stato dato ai giornalisti dall'ambasciatore americano Kenneth Rush che oggi ha presieduto l'incontro. L'ambasciatore ha detto: «Abbiamo uno schema di accordo da presentare ai nostri governi» aggiungendo che ovviamente a suo avviso si tratta di un buon accordo che «migliora la situazione a Berlino». Altrettanto soddisfatti sono apparsi ai giornalisti che erano in attesa da alcune ore (dopo le voci che erano trapelate fin da sabato e che davano appunto come ormai raggiunta l'intesa) gli altri tre ambasciatori che da 17 mesi hanno lavorato intensamente per ottenere questo risultato politico che avrà grande importanza. Pjotr Abramov ambasciatore sovietico ha detto: «Tutto è perfetto» e ha poi salutato i giornalisti con ampi gesti della braccia in segno di soddisfazione. Il francese, Sauragny, ha dichiarato: «L'accordo è stato raggiunto e all'approvazione di tutti i governi delle quattro potenze e quindi dovrà essere approvato dai governi delle due Germanie».

Il testo dell'accordo dovrà essere approvato dai quattro governi entro due settimane. I punti più importanti dell'accordo sono: 1) l'entrata in vigore di un nuovo accordo di cooperazione tra le due Germanie; 2) l'accesso a Berlino Est di un numero crescente di cittadini civili di tutte le nazionalità; 3) l'accesso a Berlino Est di un numero crescente di cittadini civili di tutte le nazionalità; 4) l'accesso a Berlino Est di un numero crescente di cittadini civili di tutte le nazionalità; 5) l'accesso a Berlino Est di un numero crescente di cittadini civili di tutte le nazionalità.

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica

Le parole e i fatti del ministro Misasi

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Il decreto delegato per le Regioni in materia di assistenza scolastica... in un suo articolo di "L'Unità"...

Amministrazioni « balneari » al Comune, alla Provincia e alla Regione

SOLATA E « SENZA FIATO » LA DC DI FRONTE AI PROBLEMI DI ROMA

Calo di voti, sinistre rafforzate, ridotto margine di manovra: questi i primi guai che il voto del 13 giugno ha procurato allo scudo-crociato - Anche il sindaco Darida ha il suo « franco tiratore » - Un certificato di nascita per Maggi

La Regione è governata da una giunta monocolorista... la DC è in difficoltà...

La Regione è governata da una giunta monocolorista... la DC è in difficoltà...

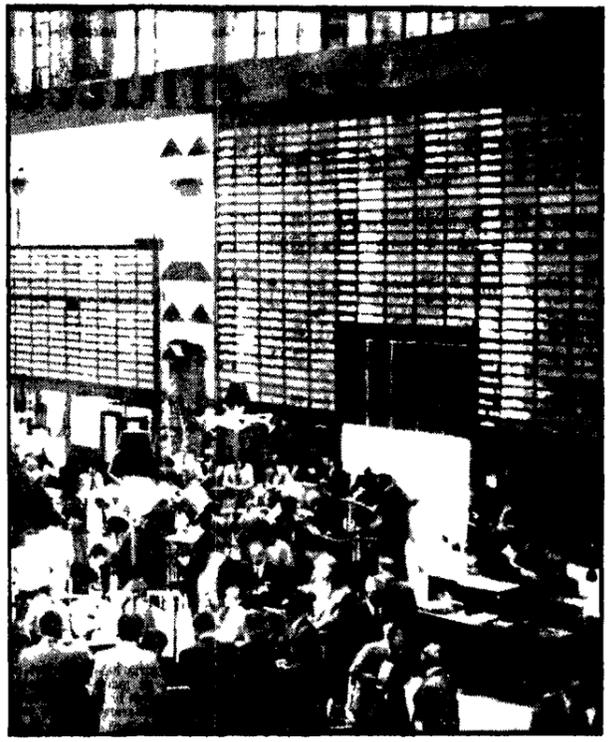
La Regione è governata da una giunta monocolorista... la DC è in difficoltà...

La Regione è governata da una giunta monocolorista... la DC è in difficoltà...

La Regione è governata da una giunta monocolorista... la DC è in difficoltà...

La Regione è governata da una giunta monocolorista... la DC è in difficoltà...

La Borsa accusa il colpo



Banche di solito molto lenti nella realtà produttiva del paese, ed impostate su presupposti quasi esclusivamente speculativi, la Borsa valori di Milano ha registrato ieri il colpo dei cedimenti del governo italiano agli USA.

Nuovo attacco al servizio locale su rotaia

Ferrara Suzzara. Alle origini dei lavoratori non c'è stata mai una vera organizzazione...

All'ospedale di Limbiate (Milano)

I malati discutono l'organizzazione psichiatrica... interessante iniziativa « dal basso » di un gruppo di studenti...

Con il treno « Peloritano »

Roma-Villa S. Giovanni in 6 ore e 35 minuti

A tutte le Federazioni

Tutte le Federazioni sono invitate a inviare alla sezione centrale di organizzazione...

Ingiustificati gli aumenti

ASSICURAZIONI: venti miliardi di profitti nel '70

Il rapporto premi-indennizzi riflette soltanto in minima parte i guadagni ricavati dalle compagnie

Le 93 compagnie di assicurazione operanti in Italia (56 nazionali e 37 straniere) hanno chiuso il bilancio del 1970 con un attivo di 20 miliardi di lire nel settore re-sponsabilità civile autoveicoli...

Un operaio a Brescia

Licenziato protesta con sciopero della fame

Un operaio licenziato ha iniziato lo sciopero della fame davanti allo stabilimento per protestare contro il provvedimento...

Iniziativa della Regione

Emilia: i nidi ONMI passeranno ai Comuni

Predisposta una convenzione per il passaggio degli asili in gestione diretta - Un'anticipazione della riforma dell'assistenza

Per quanto riguarda i nidi ONMI in questo senso sono già in corso i lavori...

Il Comune si avvarrà per la gestione dell'asilo nido del personale attualmente in servizio...

150 mila lire per « L'Unità » della Compagnia Elettra Pollastrini

Il Sindacato scrittori italiani interviene per Solzenitsin

La lettera L'Unità del sindacato nazionale degli scrittori italiani ha inviato una lettera al Comune di Roma...

Tredicenne si uccide in un orfanotrofio

MODENA 23. Un tredicenne si è ucciso in un orfanotrofio di Castelli in C. Luni...

Un operaio a Brescia

Licenziato protesta con sciopero della fame

Un operaio licenziato ha iniziato lo sciopero della fame davanti allo stabilimento per protestare contro il provvedimento...

Iniziativa della Regione

Emilia: i nidi ONMI passeranno ai Comuni

Predisposta una convenzione per il passaggio degli asili in gestione diretta - Un'anticipazione della riforma dell'assistenza

Per quanto riguarda i nidi ONMI in questo senso sono già in corso i lavori...

Il Comune si avvarrà per la gestione dell'asilo nido del personale attualmente in servizio...

150 mila lire per « L'Unità » della Compagnia Elettra Pollastrini

Il Sindacato scrittori italiani interviene per Solzenitsin

La lettera L'Unità del sindacato nazionale degli scrittori italiani ha inviato una lettera al Comune di Roma...

LE STRUTTURE CULTURALI A MILANO

Perché sono in testa URSS, Inghilterra e Francia

L'INEGUALE FORTUNA DEL «REATTORE VELOCE»

I paesi che intendono sfruttare il mezzo per produrre energia elettrica a prezzi più bassi e quelli, dagli USA all'Italia, che rinviando il problema Difesa del «cartello» di petrolio e carbone - I freni imposti alla ricerca

Il nuovo decennio si apre... con una svolta imponente in termini soprattutto economici...

Scorza un prototipo da 250 Megawatt e ha completato il progetto del reattore veloce...

una sorta di taglia un'oncia che per chi lo percepisce costituisce niente altro che un sovraprofitto di monopolio...

Questo fattore ha contribuito a creare in alcuni ambienti industriali europei un certo disagio di fronte alla svalutazione del dollaro...

La cliente Europa

Mi mentre è persino ovvio che nell'URSS sia perseguita la produzione di energia a basso costo...

Si può ricordare che la Europa occidentale è ora la principale cliente del cartello petrolifero...

Ma anche qui la risposta è facile: i settori più deboli dei paesi dell'Europa occidentale...

Sono queste le forze che in Italia e altrove hanno ostacolato e ostacolano la ricerca in tutte le sue forme...

Cino Sighiboldi

La lezione universitaria degli operai della Breda

Un'indagine di massa sul processo produttivo e sulle condizioni di lavoro, che ora è un testo di studio e un esempio da moltiplicare - Le altre iniziative «inventate» dai cittadini e il rifiuto delle «elargizioni» delle autorità - Valore e limiti della contestazione - La frattura tra forze politiche e cultura - Come la scuola e la ricerca si organizzano in funzione del capitalismo - Il ruolo del movimento operaio - Un risveglio d'interesse

Un tuffo nel petrolio



Accade sempre più di frequente, in ogni parte del mondo il corpo dei bagnanti diventa nero, per il petrolio che per la fantasia. La fotografia è stata scattata a San Clemente, in California, su una spiaggia vicina a quella del presidente Nixon...

MILANO agosto

A conclusione di un convegno organizzato qualche settimana fa dalla Federazione comunista milanese...

Secondo il sociologo Alessandro Pizzorno vi è uno squilibrio fra la cultura ufficiale...

È necessario biblicamente che gli scandali si producano come quello di far svuotare i cimiteri universitari...

I fatti gli apparati produttori (produttori) anche del consumo (naturalmente) testa del tutto oscuro...

La posizione degli studenti

Cosa dice di questi problemi il Movimento studentesco milanese? Uscito dall'università nel momento di generalizzazione delle lotte...

canza di pratica sociale propria dell'intellettuale e nella conseguente sfiducia che le masse abbiano problemi di conoscenza...

Un'analisi sulla società contadina tagliata fuori dal progresso

L'«ISOLA» BARBAGIA

Alle radici del banditismo sardo - Un'esplosiva rivolta contro lo sfruttamento di classe - Profonda deformazione sociale all'ombra del feudo - Nelle tasche dei grandi proprietari 40 miliardi all'anno prodotti dai pastori - Le teorie razzistiche e la repressione

Nel corso della più impressionante catena di sequestri di persone avvenuta in Sardegna...

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)



Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

ner celato il vero problema. L'argomento tabù quello della terra...

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

L'impianto «E. Fermi»

Costoro non vedono con favore la prospettiva che di un poco il chilowattora possa essere prodotto con un costo combustibile tanto più basso...

Nell'URSS infatti un prototipo di reattori veloci in costruzione a Shyvechensk sul Mar Caspio...

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Masse e temi di riforma

Questo discorso ha ancora una lacuna che va colmata. Emerge qui il ruolo del movimento operaio organizzato dal sindacato...

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Un giorno, a fine settembre, una nave di linea del 66 e la metà del 69 (gli anni «razzisti» del banditismo sardo)

Cesare De Simone

Raffaele Ottolenghi

Il precedente articolo sono stati pubblicati il 14 e il 18 agosto

# IL PREZZO DELLA RINUNCIA

ALL'INIZIO del 1969 il ministro Preti, in un discorso per l'anniversario della soppressione di tutti i governi di sinistra, aveva parlato di un "prezzo della rinuncia". In questo la memoria del giornalista — promise di convocare una conferenza nazionale per esaminare con il concorso di tutte le forze interessate — opera i contadini, enti locali, sindacati industriali — il problema della riforma del settore saccharifero. Quella promessa andava incontro ad una generale richiesta di un "prezzo della rinuncia" fatto dal 1968 aveva visto in numerosi organi (Vita, Veneto, L'Espresso) comunisti, democristiani, socialisti, repubblicani, socialdemocratici, accordarsi per respingere il tentativo di un "prezzo della rinuncia" che si sarebbe dovuto pagare a carico degli stabilimenti.

Nelle piazze nelle fabbriche nelle aule dei corsi universitari e nei salotti si discuteva di un "prezzo della rinuncia" che si sarebbe dovuto pagare a carico degli stabilimenti. In questa lotta si sono scontrati i contadini, enti locali, sindacati industriali, socialisti, repubblicani, socialdemocratici, accordarsi per respingere il tentativo di un "prezzo della rinuncia" che si sarebbe dovuto pagare a carico degli stabilimenti.

Nelle piazze nelle fabbriche nelle aule dei corsi universitari e nei salotti si discuteva di un "prezzo della rinuncia" che si sarebbe dovuto pagare a carico degli stabilimenti.

Orazio Pizzigoni

Preoccupazione per l'industria calzaturiera dopo i provvedimenti USA

# Vigevano: e adesso che cosa succederà?

Metà della produzione (pari al 10% di quella nazionale) va all'esportazione, gran parte negli USA. La tassa sull'importazione e il terremoto monetario rischiano di mettere in crisi un settore chiave dell'industria pavese - I sindacati: solo con l'associazionismo si possono superare le difficoltà

**Dal nostro inviato**  
VIGEVANO 23. Anche se alla Camera di commercio cercano di sdrammatizzare (dicono che «ogni allarmismo è fuori luogo») anche se all'associazione industriale (anno fuori di con solarsi) in fondo «il mercato statunitense non è quello che noi temiamo di più», consistenti e poi la Cisa (chissà) il discorso di Nixon a Vigevano è un pombato come una bomba. Certo le fabbriche chiuse al novanta per cento e la città in ferie sembrano ancora addormentate nella calura padana ma nessuno di quelli rimasti a casa non può aver fatto a meno di correre col pensiero guardando la televisione o leggendo i giornali nel giorno di sciopero.

«E adesso che cosa succederà?» è sulla bocca di tutti. Far profete non si addice alla solida gente di queste parti ma le preoccupazioni sono molte. La portata dei provvedimenti del governo statunitense è facilmente comprensibile. Non solo la tassa sull'importazione negli USA tende a scostare l'acquisto delle calzature italiane (anche se è chi sostiene testarda mente che sarebbe il minore dei mali) rispetto alla flussazione di contingenti prevista dalla famosa legge (Mills) ma il terremoto monetario tutt'altro che in via di estinzione provocato dalla fluttuazione del dollaro rischia di creare complicazioni e confusione su tutti gli altri mercati.

Cosa possa pagare l'economia vigevanese e più in generale quella pavese alle misure protezionistiche statunitensi e alle incertezze del nostro governo nel ricercare le misure più appropriate di risposta si può condurre una qualche cifra. Qui si producono annualmente circa 25 milioni di paia di scarpe all'interno del 10 per cento del totale nazionale. Metà delle quali sono destinate alla esportazione. Il mercato degli USA viene al terzo posto dopo la Germania occidentale e la Francia. I dati relativi al primo semestre dello scorso anno rivelano una tendenza allo scarsi di posizioni fra Stati Uniti e Francia che forse potrà essere confermata dai rendimenti completi del '70.

Nell'export nazionale di calzature per cui la provincia di Pavia con 23 miliardi di lire nel '69 e 12 miliardi nel primo semestre del '70 (pari al 7,8 per cento del totale nazionale) è seconda e precede le altre e tradizionali produttrici del settore come le province marchigiane.

Chi occupati vigevanesi in questa industria superavano lo scorso anno gli 11 mila ad essi vanno aggiunti un numero difficilmente calcolabile con precisione (3-4 mila) di lavoratori a domicilio molti dei quali familiari degli stessi operai. Se il confronto fatto nel migliaio di tessili (1.500 meccanici) gli altrettanti del settore calzaturiero abbiamo un'altra prova della importanza di questo tipo di produzione all'interno dell'economia locale.

La struttura del calzaturificio è tuttora estremamente polverizzata artigianale o poco più. Tra i calzaturifici (sono dati della associazione industriali) solo 22 superano i 100 dipendenti (un paio arrivano a 300) ben 443 non toccano i 10 e gli altri 1.173 sono fra i 10 e i 50 e i 100 dipendenti.

Siamo dunque sempre al «padronato» di Mastromarino. E questa condizione è al massimo tempo della crisi. La debolezza della «fabbrica di scarpe» nel senso che la condizione produttiva minuscola negli anni degli occupati ha accumulato ingenti quantità di profitti (bastavano un paio di macchine con quattro o cinque operai per produrre milioni di soles) ma la condizione di sottosviluppo dei dipendenti e la frammentazione in mille ri volti del ciclo produttivo ha stimolato al rinnovo degli impianti né tanto meno alla ricerca della riduzione dei costi attraverso la costruzione della dimensione produttiva ottimale. Quindi è rimasta sempre una industria aperta a tutti i venti, basta uno scossone un po' forte magari in previsione per far scricchiolare le strutture.

Le risposte ad altre due domande sono poi rivelatrici di una irrimediabile condizione di contraddittorietà. Solo quattro aziende ritengono possibile o parzialmente possibile risolvere in modo autonomo i problemi della crisi: calzaturifici e del rinnovamento tecnologico mentre una sola azienda dichiara di avere stipulato un contratto di integrazione aziendale sul piano produttivo e commerciale.

Ma proprio qui è il punto nodale. Come possono sopravvivere in tali condizioni le industrie calzaturiere? Come risolvere il capo dopo la mazzata di Nixon se ciascuno continuerà a far parte per se stesso senza avere la capacità di risolvere i problemi per i quali i grandi gruppi impegnano rilevanti capitali?

Ino Iselli



Una fabbrica di calzature con attrezzature moderne

Per decisione unitaria di tutti e tre i sindacati

# Bari: ferrovieri in sciopero per l'aumento degli organici

I lavoratori costretti a recarsi a turno a Milano per garantirvi il servizio. Nel capoluogo pugliese intanto il personale è così scarso che non può neppure fare le ferie — Non vengono rispettati gli orari di lavoro

Dalla mezzanotte di mercoledì tutto il personale di macchinisti del deposito locomotive di Bari scende in sciopero su un voto unitario dei tre sindacati ferroviari della CGIL (SFT) della CISL (SAUPT) e della UIL (SUIP). L'agitazione è stata proclamata a oltranza dal personale di macchina scioperando un'ora per ogni treno in partenza.

Alla base dell'agitazione vi è una situazione di grave disagio e di pesante sfruttamento che pesa da tempo sui ferrovieri baresi. Il capoluogo pugliese con il suo importantissimo nodo ferroviario è infatti uno dei esempi più tipici di come le Ferrovie dello Stato, anziché garantire la sicurezza e l'efficienza del servizio svuotando le macchine e migliorando le attrezzature tecniche cercano invece di tappare le lacune con un crescente sfruttamento dei lavoratori.

In particolare il personale di macchina del deposito locomotive di Bari viene da tempo obbligato a turni manuali al di là del normale orario di lavoro a cui è tenuto per conto di chi non sopporta le cariche generali del servizio. Viene costretto a rinunciare ai riposi settimanali e persino alle ferie. Basti pensare che buona parte di questi lavoratori non hanno ancora fatto o non hanno potuto completare le ferie del 1970. In tutto le giornate di ferie non godute dai lavoratori fra il '70 e il '71 sono 14 mila. Altre migliaia sono le ore di riposi settimanali di cui il personale di macchina non ha potuto usufruire. In tale situazione i lavoratori non possono ottenere neppure una giornata di permesso straordinario anche in caso di gravi necessità di famiglia. Per non parlare, al contrario delle migliaia di ore fatte in più rispetto all'orario normale di lavoro.

La situazione già gravissima per la scarsità di personale sfiora l'insopportabile a causa della pretesa dell'azienda di mandare in trasferta il personale di macchina da Bari a Milano. Tale pretesa a cui i lavoratori sono costretti ad aderire pena la minaccia di gravissimi provvedimenti disciplinari oltre a costituire una perdita di denaro suona addirittura irrisoria per tutti i ferrovieri di Bari. Pare impossibile infatti che si debba attingere per garantire l'efficienza del servizio nel dipartimento di Milano proprio da una zona così congestionata e in difficoltà come quella di Bari. Ovviamente infatti tale ulteriore sottrazione di personale aggrava maggiormente la già citata precaria situazione del servizio ferroviario nelle Puglie e nel Mezzogiorno in particolare nei mesi di luglio ed agosto la situazione si è appesantita al punto che i treni merce hanno spesso dovuto sostare nelle stazioni del Sud per ore e ore con un comprensibile danno per tutta l'economia meridionale.

Contro questa politica delle Ferrovie dello Stato la quale sfrutta fino all'estremo il personale e nega la possibilità di un reale sviluppo della occupazione in questo importantissimo settore è stata proclamata unitariamente a Bari l'agitazione del personale di macchina a partire dalla mezzanotte di oggi. Le segreterie dei tre sindacati hanno inoltre di Bari, Foggia e Taranto a non prestarsi a violazioni della normativa sull'orario di lavoro limitando strettamente le loro prestazioni alla durata normale dei turni di servizio.

In un ordine del giorno approvato dall'assemblea del personale di macchina del deposito locomotive di Bari sottoscritto dai rappresentanti di tutti e tre i sindacati di categoria i lavoratori hanno solennemente deciso di opporsi all'obbligo delle trasferte a Milano e di sospendere gli in via di corso. Hanno inoltre chiesto un congruo numero di coppie di macchinisti per il maggior traffico di questi giorni e l'immediata assunzione di tutti gli addetti macchina idonei del concorso e sterno per coprire almeno in parte le attuali deficienze del personale. Infine per respingere la repressione e i sistemi autoritari i lavoratori hanno deciso di delegare i loro rappresentanti sindacali a denunciare alla Magistratura tutti i dirigenti aziendali che non si attengono alle norme di lavoro previste dal loro contratto.

# Spirito da crociata

«Se il padronato ritiene di ripetere contro i lavoratori il ricatto della occupazione sbaglia indirizzo». Così il segretario generale della UIL Raffaele Vanni in una intervista rilasciata ad un settimanale a larga diffusione. L'operaio di fronte al tentativo di utilizzare la crisi monetaria contro i lavoratori era già stato tentato nel '69 e ora scorge dai tre grandi centrali sindacali il giudizio di Vanni. «In queste condizioni di crisi monetaria il tentativo di utilizzare la crisi monetaria contro i lavoratori era già stato tentato nel '69 e ora scorge dai tre grandi centrali sindacali il giudizio di Vanni. «In queste condizioni di crisi monetaria il tentativo di utilizzare la crisi monetaria contro i lavoratori era già stato tentato nel '69 e ora scorge dai tre grandi centrali sindacali il giudizio di Vanni.»

La situazione di disagio — corrispondente secondo Vanni ad una situazione economica «difficile» — non deve dunque essere «male interpretata». Ma questa decisa presa di posizione dell'irpinese è stata interpretata da un decennio della UIL — che si curamente interpreta le esigenze di tutti i lavoratori — come un «taglio» per il movimento delle strutture del nostro paese. «È contraddittorio da una parte il movimento di riforme e dall'altra parte una pancia volentà di lotta».

«La situazione di disagio — corrispondente secondo Vanni ad una situazione economica «difficile» — non deve dunque essere «male interpretata». Ma questa decisa presa di posizione dell'irpinese è stata interpretata da un decennio della UIL — che si curamente interpreta le esigenze di tutti i lavoratori — come un «taglio» per il movimento delle strutture del nostro paese. «È contraddittorio da una parte il movimento di riforme e dall'altra parte una pancia volentà di lotta».

«La situazione di disagio — corrispondente secondo Vanni ad una situazione economica «difficile» — non deve dunque essere «male interpretata». Ma questa decisa presa di posizione dell'irpinese è stata interpretata da un decennio della UIL — che si curamente interpreta le esigenze di tutti i lavoratori — come un «taglio» per il movimento delle strutture del nostro paese. «È contraddittorio da una parte il movimento di riforme e dall'altra parte una pancia volentà di lotta».

«La situazione di disagio — corrispondente secondo Vanni ad una situazione economica «difficile» — non deve dunque essere «male interpretata». Ma questa decisa presa di posizione dell'irpinese è stata interpretata da un decennio della UIL — che si curamente interpreta le esigenze di tutti i lavoratori — come un «taglio» per il movimento delle strutture del nostro paese. «È contraddittorio da una parte il movimento di riforme e dall'altra parte una pancia volentà di lotta».

«La situazione di disagio — corrispondente secondo Vanni ad una situazione economica «difficile» — non deve dunque essere «male interpretata». Ma questa decisa presa di posizione dell'irpinese è stata interpretata da un decennio della UIL — che si curamente interpreta le esigenze di tutti i lavoratori — come un «taglio» per il movimento delle strutture del nostro paese. «È contraddittorio da una parte il movimento di riforme e dall'altra parte una pancia volentà di lotta».

Manifestazioni in tutta la provincia

# Contadini e operai ferraresi uniti contro gli zuccherieri

Revoca della serrata padronale, immediato avvio della campagna saccarifera, accordo interprofessionale e conferenza nazionale del settore, principali obiettivi della lotta

FERRARA 23. Grande manifestazione sta mattina a Bando d'Argenta davanti al locale zuccherificio Eridania. Un corteo di oltre 600 contadini decine e decine di braccianti un centinaio di trattori gli operai del lo stabilimento che hanno partecipato per due ore è partito dalla piazza di Bando ed ha raggiunto la fabbrica Mofus ai cartelli nei quali erano riassunte le richieste delle categorie interessate. Immediato ritiro della serrata del As zuccherieri e avvio della campagna saccarifera. Accordo interprofessionale che affermi le esigenze dei produttori degli operai dei trasportatori muo dica dei regolamenti comunitari per i contingenti e per gli aiuti di adattamento con l'eredità nazionale del settore. Ha tenuto il comizio esaltando la larga unità conseguita per rintuzzare e battere il fatto del monopolio il compagno Walter Silindardi responsabile regionale del Centro Forme Associate.

In provincia di Ferrara del resto c'è tutta una fioritura di iniziative che vedono mobilitati oltre alle categorie interessate gli enti locali e le forze politiche democratiche che sabato pomeriggio a Comacchio c'è stata una manifestazione di piazza promossa dall'Alleanza contadini della CGIL del CNB e dalla Cooperazione agricola. Numerosi i contadini intervenuti con i trattori. Ha parlato Pietro Colletti direttore del CNB.

Stamattina all'Eridania e Bando di Ferrara gli operai hanno sospeso il lavoro e si sono incontrati davanti alla fabbrica con delegazioni di produttori e di trasportatori formando un fronte unitario. Si sono recati in prefettura e presso la direzione aziendale per reclamare l'immediato avvio della campagna saccarifera. Altre manifestazioni di comprensivo si sono svolte nel pomeriggio a Jolanda e a Pontelagoscuro. Incontrati tra le categorie si sono attivati a Migliorino e a Codogno.

Il padrone vorrebbe scaricare sui lavoratori le conseguenze della crisi

# Protesta operaia a Legnano contro la smobilitazione della Bernocchi

Secondo le decisioni della direzione, tutto il complesso dovrebbe chiudere da giovedì per tre mesi. 1.400 operai sospesi — Agli elementi reali di difficoltà si aggiungono i ricatti degli industriali

MILANO 23. Il ritorno delle ferie per gli operai delle fabbriche del cotonificio Bernocchi uno dei più prestigiosi nomi dell'industria lombarda è cominciato con l'inizio di una dura lotta. La lotta dei 1400 dipendenti del gruppo in difesa del posto di lavoro del centro di Legnano è cominciata con la ripresa dell'attività produttiva. Nel cotonificio Bernocchi sette in tutto e quasi tutti di sesso maschile, hanno fatto il pieno del fiume Olona che costituisce alla metà del secolo scorso un bacino naturale per l'irrigazione della nuova industria tessile. Il lavoro avrebbe dovuto riprendere stamane ma solo per tre giorni.

Così avevano deciso i maggiori azionisti della società eredi del fondatore Antonio Bernocchi senatore del regno e sindaco di Legnano fino alla «grande guerra».

A questa decisione i lavoratori delle fabbriche di Legnano, guidati dalla stampa di e della moderna tintoria, quella della tessitura di San Vittore Olona e quella del avio centro tessile del Legnano. Nerviano — novecento in tutto hanno già risposto con la lotta il lavoro non è un pretesto. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio.

Il ritorno delle ferie per gli operai delle fabbriche del cotonificio Bernocchi uno dei più prestigiosi nomi dell'industria lombarda è cominciato con l'inizio di una dura lotta. La lotta dei 1400 dipendenti del gruppo in difesa del posto di lavoro del centro di Legnano è cominciata con la ripresa dell'attività produttiva. Nel cotonificio Bernocchi sette in tutto e quasi tutti di sesso maschile, hanno fatto il pieno del fiume Olona che costituisce alla metà del secolo scorso un bacino naturale per l'irrigazione della nuova industria tessile. Il lavoro avrebbe dovuto riprendere stamane ma solo per tre giorni.

Il ritorno delle ferie per gli operai delle fabbriche del cotonificio Bernocchi uno dei più prestigiosi nomi dell'industria lombarda è cominciato con l'inizio di una dura lotta. La lotta dei 1400 dipendenti del gruppo in difesa del posto di lavoro del centro di Legnano è cominciata con la ripresa dell'attività produttiva. Nel cotonificio Bernocchi sette in tutto e quasi tutti di sesso maschile, hanno fatto il pieno del fiume Olona che costituisce alla metà del secolo scorso un bacino naturale per l'irrigazione della nuova industria tessile. Il lavoro avrebbe dovuto riprendere stamane ma solo per tre giorni.

Finanziamenti

Di qui la decisione degli eredi Bernocchi di sospendere l'attività produttiva quasi si volesse buttare sul tavolo del governo delle autorità il peso (non certo trascurabile) di 1400 lavoratori senza salario e senza lavoro in una zona che vede ogni giorno assottigliare le maestranze nelle fabbriche del settore.

«L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio.

«L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio.

«L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio. «L'azienda è in stato di crisi», ha detto un operaio.

I sindacati

La lotta alla Bernocchi è dunque iniziata e continuerà nelle forme che autonomamente e responsabilmente decidono i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali. Il loro obiettivo è di ottenere un vero e proprio blocco della strada del Sempione per obbligare i precari garzoni del posto di lavoro a garantire il salario e non certo avallato da una politica in cui di nuovo ci sarebbero solo i finanziamenti pagati con il danaro della collettività.

Intanto la CISL di Milano ha annunciato che le segreterie provinciali dei sindacati di categoria e le commissioni interne di tutti gli stabilimenti di Bernocchi si incontreranno domani pomeriggio a Legnano con la direzione del cotonificio per discutere la situazione aziendale alla luce delle recenti decisioni.

I sindacati — aggiunge la FILTA — si sono sempre di favorevoli alle iniziative pubbliche a sostegno dell'industria tessile purché siano in grado di far fronte al mantenimento della occupazione. Il nostro obiettivo che i sindacati intendono sollecitare è a questo fine — conclude la nota — che essi si muovano.

I sindacati — aggiunge la FILTA — si sono sempre di favorevoli alle iniziative pubbliche a sostegno dell'industria tessile purché siano in grado di far fronte al mantenimento della occupazione. Il nostro obiettivo che i sindacati intendono sollecitare è a questo fine — conclude la nota — che essi si muovano.

# MUNICIPIO DI REGGIO NELL'EMILIA

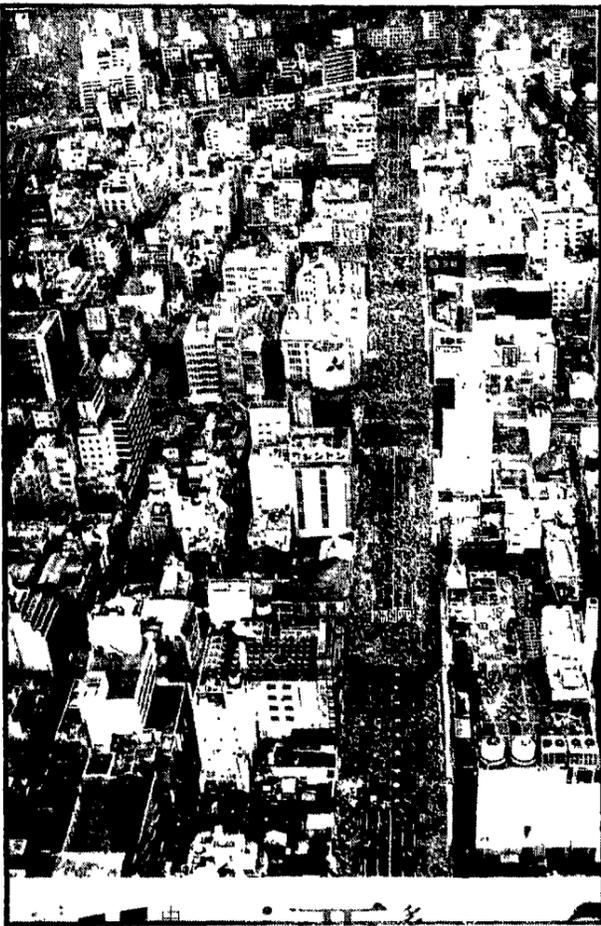
IL SINDACO

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 modificata con legge 6 agosto 1967 n. 785 19 novembre 1968 n. 1187 e il giugno 1971 n. 201.

RENDE NOTO

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Reggio Emilia adottato con deliberazione del Consiglio n. 14 novembre 1967 n. 1088 e 5 dicembre 1967 n. 1178 e dicembre 1967 n. 1186 e 22 dicembre 1967 n. 1187 è stato approvato con decreto del Ministro del Lxxv n. P. 10000 del 20 agosto 1971 n. 498 D. S. N. 1111 che il Piano Regolatore Generale del Comune di Reggio Emilia adottato con deliberazione del Consiglio n. 14 novembre 1967 n. 1088 e 5 dicembre 1967 n. 1178 e dicembre 1967 n. 1186 e 22 dicembre 1967 n. 1187 è stato approvato con decreto del Ministro del Lxxv n. P. 10000 del 20 agosto 1971 n. 498 D. S. N. 1111





Veduta aerea di Tokio

# Nella mostruosa capitale del «miracolo» giapponese TOKIO: UNA MEGALOPOLI di macchine e cemento dove l'uomo scompare

## 12 milioni di persone in 2000 chilometri quadrati - Trentamila taxi in servizio - Visioni allucinanti - La megalopoli cresciuta sull'abbandono e sul sottosviluppo di intere regioni - Un cielo costantemente grigio

Dal nostro inviato

TOKIO agosto

Ma l'uomo che fine ha fatto? L'individuo esiste ancora? Questi drammi interrogativi sorgono spontanei di fronte all'allucinante visione che offre la città di Tokio. I moderni cantori del sistema capitalistico quando parlano della vita esistente nelle città dei paesi socialisti si indignano vedendo ipotetiche lacrime per il preteso annullamento della personalità dei singoli cittadini che l'organizzazione di quella società imporrebbe. Ma domando cosa rimane dei valori umani in questo mondo metropolitano capitale di un paese assurdo a simbolo del neo-capitalismo del progresso tecnologico dello sviluppo industriale, protagonista di un «miracolo», che ha fatto conquistare al Giappone il terzo posto assoluto nella classifica mondiale delle potenze economiche subito dopo gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Tokio è una città in cui vivono in poco più di tre milioni di persone, in un'area di circa 12 milioni di persone dove la vita quotidiana è un'illusione senza un attimo di respiro dove gli uomini, come tante formiche si agitano freneticamente in condizioni di

spinto che invidiabili come qualcuno vorrebbe far credere, malgrado i confort offerti dalla «società dei consumi». Non conosco New York e Los Angeles ma per quel poco che ho letto sui processi di concentrazione urbana e di «città di megalopoli» (definiti negli Stati Uniti) credo che non ci siano grandi differenze tra la situazione americana descritta dagli studiosi di urbanistica e quella che ho conosciuto di prima mano in Giappone in modo particolare nella regione di Tokio. Ecco un esempio di megalopoli che stiamo conoscendo: un giovane assistente universitario Kazuo mi Tokizane - p. attaccante la città di Tokio non esiste più. La guerra l'aveva distrutta per poi da due terzi ricostruita. È avvenuta

in modo forzoso sotto la spinta della speculazione e del profitto. La legge del mercato si è imposta in un punto di vista urbanistico e architettonico lo si deve alla scuola nipponica di architettura. Gli architetti che hanno operato in questi anni cercando di risolvere sul piano tecnico e progettuale problemi che appaiono «non risolvibili» e che le ardite opere realizzate ad esempio nel settore della viabilità non possono non suscitare ammirazione e rispetto. Il movimento delle strade sul bus nel metro (Moushimi) sono i cantieri aperti nel cuore della città nei giorni della tecnica architettonica moderna.

Alla iniziale ammirazione estetica emotiva subentrano però col passare dei giorni preoccupazioni di ordine etico e sociale. Per strada nella zona attorno alla stazione di Tokio stanno costruendo una nuova linea della metropolitana anche questi cantieri non conoscono sosta. Si lavora giorno e notte, compreso il giorno festivo. Nelle loro tutte grigie con i pantaloni alla zuava e le facce nere asciugano di spugna il sudore che cola dai loro occhi. I giapponesi manovrano le macchine e lavorano con la tecnica a fumetti, cioè non a cielo aperto. Il fatto di consentire ai due lati della carreggiata delle strade dove sotto terra stanno scavando la regolare circolazione del traffico

## A colloquio con il direttore dell'ente turistico della CGIL

# Ferie: le proposte dei sindacati

### Evitare l'esodo forzato in luglio e agosto scaglionando le vacanze in un più ampio arco di mesi - Facilitazioni nei trasporti - Il ruolo delle Regioni e degli enti locali - Utilizzare meglio i beni e le attrezzature dell'ex Gil

Per andare in vacanza ci vogliono i posti dove dormire. Ci sembra ovvio? F. dove spendere poco dicono i lavoratori. Questo è già meno ovvio. Per esempio il social democratico ministro del Turismo che ha fatto il disavanzo a quattro quinti a lavoro fatto a betghiera scioperando per conquistare un modesto ed avanzato contratto non deve essere di questa idea. Infatti non ha mosso un dito per il turismo sociale. In fondo è meglio che le tariffe siano alte, almeno gli alberghi dove vogliono mandare i turisti. Vediamo alcuni dati.

Se si considera l'insieme dei posti letto esistenti (esclusi alberghi ed extralberghi) cioè 2.200.000 di letti (di cui 1.100.000 di letti a paggio) e 1.100.000 di posti letto a paggio, si può dire che il nostro paese ha un numero di posti letto a paggio che è superiore a quello di altri paesi. Ma per arrivare a fare questo si è calcolato il numero di posti letto a paggio in un albergo per quattro mesi e non per un anno, e si è tenuto conto di una località dell'Adriatico - continua Adducei - si può arrivare a 2.200.000 letti. Ma per arrivare a fare questo si è calcolato il numero di posti letto a paggio in un albergo per quattro mesi e non per un anno, e si è tenuto conto di una località dell'Adriatico - continua Adducei - si può arrivare a 2.200.000 letti. Ma per arrivare a fare questo si è calcolato il numero di posti letto a paggio in un albergo per quattro mesi e non per un anno, e si è tenuto conto di una località dell'Adriatico - continua Adducei - si può arrivare a 2.200.000 letti.

Continuando in Italia esistono circa 1099 campeggi. La legge 426 del 21 marzo 1968 stabilisce che «non debbono avere l'inalità di luogo ma devono essere attenti per soddisfare le esigenze del turismo sociale e giovanile». La legge stabilisce che «non debbono avere l'inalità di luogo ma devono essere attenti per soddisfare le esigenze del turismo sociale e giovanile». La legge stabilisce che «non debbono avere l'inalità di luogo ma devono essere attenti per soddisfare le esigenze del turismo sociale e giovanile».

Un grande anello ferroviario (la linea Yamate) praticamente circonda quella che è una città lontana dal mare. Un giro in montagna. Qualche giorno e poi tutti a casa. Alessandro Cardulli

Un grande anello ferroviario (la linea Yamate) praticamente circonda quella che è una città lontana dal mare. Un giro in montagna. Qualche giorno e poi tutti a casa. Alessandro Cardulli

## Un grosso problema

Il nostro cielo è stato fatto su due mesi perché in questo periodo che si concentrano le vacanze si tratta di un grosso problema. S. delin che è un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

Il direttore dell'Ente turistico della CGIL, compagna Giacomina Adducei, il quale ha fornito larga parte al materiale in questo articolo, ci dice che la sua partecipazione nei lavori alla vacanza è un fatto che salta i signori di non permettono di considerare una somma sufficiente per la villeggiatura e dovuta anche all'eccessiva concentrazione del periodo di ferie in luglio e soprattutto in agosto. Basti pensare che in questi mesi sono in ferie otto milioni di lavoratori e il nostro paese è un paese di turismo.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica mattina. I dati sono anche essi sparsi in vari punti del paese. Si tratta di un dato sconosciuto e condizionato da varie cause.

La domenica

Mostra del cinema: polemica sul voltafaccia della Cavani

Ultime polemiche alla vigilia della XXXII Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia...

La bella e la bestia



BEVERLY HILLS - Non si tratta dell'ennesima riedizione della notissima favola Jella bella e la bestia...

BOLZANO

Di ventitré paesi i pianisti del Concorso Busoni Da ieri i 69 giovani artisti hanno cominciato le prove di ammissione...

Si prepara la manifestazione del 5-6 e 7 settembre Jazz ridimensionato a "Palermo Pop '71"

Largo spazio alle formazioni « underground » - Chi vede di malocchio la rassegna musicale isolana - L'edizione di quest'anno è un « test » impegnativo...

Conclusa a Taormina l'Estate musicale

Con un concerto interamente dedicato ad Igor Stravinskij si è conclusa ieri sera al Teatro greco romano la decima edizione dell'Estate musicale di Taormina...

Applausi a Spoleto per i ballerini del Minnesota

Grande successo ha ottenuto al Teatro Nuovo di Spoleto lo spettacolo di balletti del « Minnesota Dance Theatre »...

oggi vedremo

K2+1 (1°, ore 21) Johnny Dorelli e la gemella Kessler si esibiscono in Il furto del martello...

Un film della Repubblica popolare cinese a Venezia

Il vice commissario della Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia ha annunciato oggi che la Repubblica popolare cinese manderà un film...

Nuovo film messicano ambientato durante la rivoluzione

CITTA' DEL MESSICO 23 - Prenziosa da un romanzo dello scrittore Gortyortura è un film recentemente ultimato in Messico...

James Mason si è sposato

La forte inglese James Mason si è sposata venerdì a Corcaux in Svizzera con la attrice australiana Clarissa Kaye...

Lope de Vega per uno spettacolo « aperto » nel cuore di Genova

La famosa commedia del genovese liberale opera in tre atti di Lope de Vega sulla vicenda del doge popolare Paolo da Novi sarà rappresentata gratuitamente e con un copione in diverse piazzette del centro storico di Genova...

La scelta degli interpreti

Gli ultimi due dischi sono dedicati a composizioni come la serena aria giovanile Ah! Perido per voce e orchestra...

discoteca

Il Beethoven vocale Dopo l'invocazione integrale dei quartieri per archi vogliamo segnalare un interessante cassetta di sette m. crosolo (anch'essa nel quadro della Beethoven Edition pubblicata dalla Deutsche Grammophon...

TV nazionale

18 15 La TV dei ragazzi La filibusta La cintura di sicurezza dell'Olanda...

TV secondo

21 00 Telegiornale Sport 21 15 Boomerang Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi...

Radio 1°

GIORNALE RADIO Ore 7 8 12 13 14 15 17 20 23 6 Mattino musicale 6 30...

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6 23 11 30 13 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 30 24 30...

EDITORI RIUNITI

BIBLIOTECA DEL MOVIMENTO OPERAIO

Spriano, Ragionieri, Natta, Pajetta, Amendola, Ingrao, PROBLEMI DI STORIA DEL PCI pp. 177 L. 1.000

Longo, SULLA VIA DELLA INSURREZIONE NAZIONALE pp. 384 L. 2.500

AA. VV., LA FRAZIONE COMUNISTA AL CONVEGNO DI IMOLA pp. 128 L. 1.000

Ghini-Del Pont, GLI ANTIFASCISTI AL CONFINO pp. 480 L. 2.800

Lepre-Levrero, LA FORMAZIONE DEL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA pp. 380 L. 2.800

AA.VV., I COMPAGNI Prefazione di Giorgio Amendola pp. 530 L. 3.000

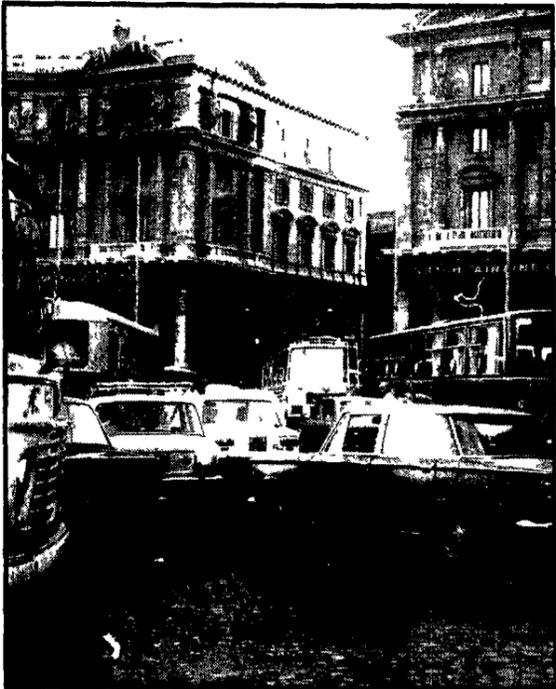
Monteleone, IL MOVIMENTO SOCIALISTA (1894-1914) pp. 400 L. 3.200

Togliatti, DISCORSI AI GIOVANI Prefazione di E. Berlinguer pp. 180 L. 1.000

IL CASO SACCO E VANZETTI Autodifesa e lettere di Bartolomeo Vanzetti a cura di Cesare Pilon e Vincenzina Vanzetti pp. 224 L. 900

UNA NUOVA COLLANA DI TESTI SUSSIDIARI PER LA SCUOLA MEDIA EDITORI RIUNITI

# Turisti ancora in maggioranza Rientro fantasma e assedio di bus



IL GRANDE rientro non è stato i ro mani stanno tornando alla spicciolata. Forse molti hanno imparato a viaggiare e anche a costo di perdere un giorno di ferie si sono messi in viaggio per tempo con una certa tranquillità. Parecchi comunque sono rimasti ancora nei luoghi di villeggiatura. Lo provano i negozi chiusi ancora tanti e il traffico cittadino non più in ritardo.

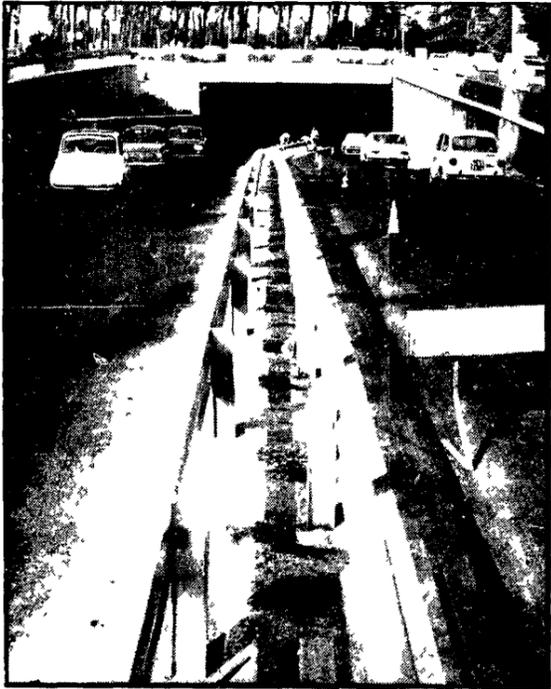
Coloro che hanno ripreso il lavoro hanno impiegato la giornata per mettersi in regola con i pagamenti luce gas telefono e spesso cambiali. Non a caso le banche

erano ieri mattina tra gli uffici più affollati e le poste nelle prime ore hanno subito l'urto di migliaia di persone incombenti davanti agli sportelli dei conti correnti.

Il traffico ha avuto le prime leggere crisi sono bastate poche auto in più per creare qualche piccolo ingorgo. Con la collaborazione del pullman dei turisti che fanno ancora da padroni in città. Gran lavoro così per vigili e auto giu.

Nella foto: piazza Esedra « assediata » dai bus turistici.

# Guard-rail al Muro Torto 20 centimetri di sicurezza

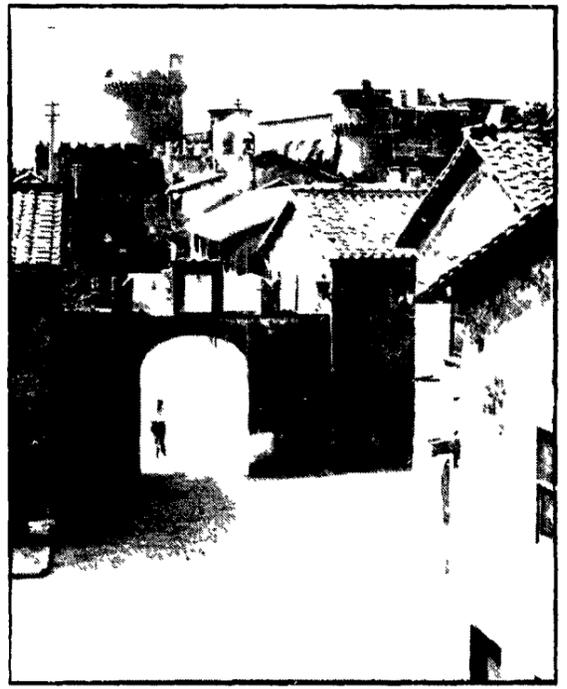


NIENTE più furbie e meno pericoli al Muro Torto. Tra pochi giorni l'arteria di scorrimento sarà tutta difesa da un guard rail quasi niente più inversioni di marcia e niente più invasioni di corsia dei sottili « aratri ». La speranza è che di conseguenza diminuiscono gli incidenti.

Se si pensa che il Muro Torto è stato finora teatro di quotidiani incidenti determinati da sbandamenti da auto frenate di conseguenza nella corsia opposta e facile concludere che i pericoli dovrebbero diminuire. Dunque una decisione quella di com-

pletare il guard rail indubbiamente giusta. Semmai è da dire che una tale soluzione doveva essere adottata molto tempo fa. Qualcuno ha parlato di difficoltà logistiche che incontrerebbero gli automobilisti a quali il guard rail ha rubato 2 centimetri di carreggiata. Ma a prescindere dal fatto che non sono questi pochi centimetri che condizionano la situazione perché tanto gli ingorghi e le file si sarebbero stati lo stesso (ben altri provvedimenti dovrebbero essere presi per il traffico romano) è certo che per qualche minuto perso lungo la strada qualche vita in più sarà salvata.

# Il Pio Istituto tace sul castello Solo inquilini di alto bordo



CHI STA dietro al « pio castello »? Il Pio Istituto tace che gestisce gli ospedali romani continua a tacere sulla sconcertante vicenda che abbiamo denunciato nei giorni scorsi e cioè che il castello medievale di Santa Severa trasformata in un lussuoso residence con i soldi degli OOR sia stato messo a disposizione di « gente autorevole » industriali politici milionesi. Da questa operazione oltretutto l'ente ospedaliero sembra non ricavare nulla anzi a quanto pa e iniziati gli appalti vengono

affittati a prezzi bassissimi purché il fruito inquilino sia saldamente incassato (l'ultimo ospite previsto era Valerio Borghese poi venne la nota fuga). Appare quindi incomprensibile, oltreché scandaloso il fatto che il castello — che sarebbe un ideale luogo di cura e di riposo per tanti malati specialmente bambini — venga utilizzato per fini che nulla hanno a che vedere con gli scopi assistenziali che soli dovrebbero stare a cuore al Pio Istituto. Quindi ripetiamo chi ha tirato le fila di questa operazione?

Le sezioni preparano  
l'incontro delle Frattocchie

# Domenica diffusione straordinaria dell'Unità

Nel corso della manifestazione saranno annunciati i risultati per la sottoscrizione e il tesseramento

Le sezioni della città e della provincia sono mobilitate per preparare l'incontro che avrà luogo nel pomeriggio di domenica all'istituto di Studi Comunisti alle Frattocchie.

## Domani attivo sulla crisi del dollaro

Domani, alle ore 19, nel teatro della Federazione avrà luogo una assemblea del partito provinciale del Partito della FGLI sulle questioni relative alle recenti misure americane in materia economica e monetaria.

La relazione informativa sarà tenuta dal compagno Renzo Stefanelli, della direzione dell'Unità.

All'assemblea sono invitati i compagni membri del CF, della CFC e dei comitati di zona e i dirigenti delle sezioni, delle cellule e dei circoli giovanili.

Nel corso della manifestazione saranno annunciati i risultati per la sottoscrizione e il tesseramento.

Tutte le sezioni sono quindi impegnate a lavorare per assicurare le necessarie iniziative in questa direzione e per poter raggiungere domenica prossima risultati più avanzati.

Un impegno particolare si attende dalle sezioni che si trovano ancora nelle posizioni più arretrate per la sottoscrizione. Tra le altre e il caso di Tufino (C. Vercelle). Toti Maria Villa (Cordiano). Porta Maggiore (Romanina). Magliani (Porto Lido). Pontuense (Biddino). Casia e Labaro nella città. Tra le sezioni più arretrate della provincia ci sono Albano (Campino). Frosinone (Montecompagni). Genzano (Monte Mario). Montefiore (Virovato). Subiaco (Anguillara Sabazia). Campagna (Cave). Palestrina (Zagorolo). Colferretto (Capineto). Viterbo (S. Giovanni). Valmontone.

# I documenti dei due giovani francesi rubati nell'albergo di via del Pellegrino da un argentino

# Ora cercano George, il «terzo uomo»

Il sudamericano dovrebbe trovarsi a Parigi - Patrick e Marie Christine lo incaricarono di riprendere i passaporti lasciati al «Diamante» come «pegno» - Partirà per Genova il giudice D'Angelo - Interrogherà la ragazza che li ospitò

NUOVO colpo di scena nel giallo di via del Pellegrino. Non è stato Patrick Chamings a riprendere i documenti dal bureau dell'albergo «Diamante» — dove si trovavano come «pegno» in attesa di saldare il conto — ma un giovane, suo amico, che li ha rubati quando i due francesi già si trovavano lontani da Roma. Sono stati Patrick e la sua compagna Marie Christine Questebert a confessarlo alla polizia parigina affermando di aver incaricato il loro amico di riprendere i passaporti, prima di lasciare la capitale la notte del primo agosto. Chi è questo giovane il «terzo personaggio» come è stato definito, di questa storia che ogni

giorno riserva sorprese è colui di cui si parla di più. Di lui che la polizia francese sta ora in cerca cercando d'individuare il suo nome. Si sa che il giovane argentino che a quanto pare sarebbe stato incaricato di riprendere i documenti è stato visto il giorno 5 e il 6 agosto. Lo ha rivelato il signor Marchand quando la polizia parigina è andata ad interrogarlo per chiedersi se era vero che Patrick e Christine avevano dormito di notte a Cheval Blanc la notte tra il 5 e il 6 agosto. Confermando il fatto che il loro amico Patrick Chamings aveva rubato i documenti suoi e della sua fidanzata la notte del primo agosto nel l'albergo di via del Pellegrino come lui stesso aveva sostenuto con i funzionari della polizia parigina.

La pista di George riprende la svolta finale forse quella conclusa dalle indagini per l'uccisione dell'albergo. Tachibana Felti assassinio di uno sconosciuto nel suo albergo sulla via del Pellegrino il 5 e il 6 agosto. Una cosa è certa la polizia fran-

cese sta cercando attivamente il giovane argentino che a quanto pare sarebbe stato incaricato di riprendere i documenti. Lo ha rivelato il signor Marchand quando la polizia parigina è andata ad interrogarlo per chiedersi se era vero che Patrick e Christine avevano dormito di notte a Cheval Blanc la notte tra il 5 e il 6 agosto. Confermando il fatto che il loro amico Patrick Chamings aveva rubato i documenti suoi e della sua fidanzata la notte del primo agosto nel l'albergo di via del Pellegrino come lui stesso aveva sostenuto con i funzionari della polizia parigina.

Christine nella lettera spedita da Avignone ad alcuni amici che l'avevano ospitata a Roma «Maledettamente facile» ha detto la giovane riferendosi al passaggio di frontiera. Cosa voleva dire? Si aspettavano delle noie della dogana che poi invece non ci sono state? Su questo punto comunque la polizia mantiene il più stretto riserbo e non si «spontanea» al fatto. Sembra anche che a Genova Patrick abbia chiesto a cercato di procurarsi una carta geografica della frontiera tra la Francia e l'Italia. Come mai se questo è vero? Il giovane voleva forse vedere il controllo al confine? Oppure i documenti sono giunti a Genova prima di lui e il giovane hippy e la sua compagna ripartirono nuovamente per la Francia? In questo caso allora George avrebbe preso il passaporto e la carta di identità prima del delitto sia pure dopo il 1° agosto.



La moglie dell'albergo ucciso mentre attende di essere interrogata dal giudice istruttore

«Se vuoi riavere vivo il cane porta il denaro...»: arrestate le tre rapitrici

# 200 mila lire il riscatto per Fifi

Il denaro è stato consegnato dalla proprietaria della bestiola alle tre donne nei pressi di Piazza Venezia — Poi sono intervenuti i carabinieri

Armaio esasperato in via degli Angeli

# Fucilate (in aria) per spaventare i disturbatori

Non c'è che un modo di spaventare i disturbatori: fucilate (in aria) per spaventare i disturbatori. Un uomo ha sparato parecchie volte in aria con un fucile di cacciatori. I carabinieri sono intervenuti e hanno arrestato il cacciatore. Il fucile è stato sequestrato e l'uomo è stato portato in carcere.

Sequ Coast di notte, avvistato nel pieno centro della città. Il proprietario, un signore di 50 anni, ha un cane di nome Fifi. Il cane è stato rapito dalle tre donne che lo avevano rapito. Le donne sono state arrestate e il cane è stato ritrovato. Il proprietario ha pagato un riscatto di 200 mila lire per il cane. Le donne sono state condannate a 10 anni di carcere.

# Al largo di Civitavecchia

# Esplode un panfilo: salvi i tre a bordo

Un panfilo di 25 metri di lunghezza è esploso in pieno mare al largo di Civitavecchia. I tre a bordo sono stati salvati. Il panfilo era un velivolo a motore che stava facendo un volo di prova. L'esplosione è avvenuta a causa di un guasto al motore. I tre a bordo sono stati salvati dai soccorsi. Il panfilo è stato distrutto.



L'identikit dell'assassino



# Con questi «pro» a Mendrisio

Il presidente della Commissione tecnica di ciclismo Gino Gorla, ha annunciato i nomi dei dodici professionisti (dieci italiani e due stranieri) scelti dal C.T. Mario Ricci per la corsa su strada dei «mondiali» di Mendrisio. Ecco i loro nomi:

**TITOLARI:** BASSO (Molteni), BITOSSO (Filotex), CAVALCANTI (Filotex), DANCELLI (Scic), FRANCONI (Ferretti), GIMONDI (Salvarani), MOSER (GBC), POGGIALI (Salvarani), POLIDORI (Scic), ZILIOI (Ferretti), **RISERVE:** FABBRI (Cosatto) e SIMONETTI (Ferretti).

Nella foto accanto il segretario della Commissione tecnica, GORLA, mentre legge i nomi dei ciclisti selezionati dal C.T. RICCI per la corsa su strada dei «pro» (5 settembre) ai «mondiali» di Mendrisio.



## Aldo Moser torna in azzurro dopo 13 anni

# Una squadra vecchia messa insieme dopo una serie di delusioni

Dalla nostra redazione

MILANO, 23

Alle undici di stamane, il C.T. Mario Ricci ha tolto il velo dell'incertezza comunicando ai giornalisti convenuti nella saletta dell'UCIP i nomi degli stradisti azzurri per Mendrisio. Sono Basso, Bitossi, Cavalcanti, Dancelli, Francioni, Gimoni, Aldo Moser, Poggiali, Polidori, Zilio. Il riserva Simonetti è fabbricante. I prescelti hanno in programma i collaudi di Capri (14-15 agosto), Belluno (16-17 agosto), S. Piatto a Sileto (22 agosto), Coppa Placci (10 settembre) e subito dopo si raduneranno alla Pinetina di Appiano Gentile. La squadra dunque è fatta, e Ricci ha detto che sino a ieri mattina era ancora indeciso, che non ha in ferpiato nessuno dei campioni nel comporre il suo «sacchetto» che i cosiddetti «big» l'hanno parecchio deluso a conclusione delle quattro incalzate. La squadra è stata da Francioni (Pescara), Götta Pettersson (Giro dell'Appennino), Polidori (Tre Valli Varesine) e Zilio (Giro dell'Umbria). Ma ecco le risposte del selezionatore alle domande dei cronisti:

«Si è trovato di fronte qualche caso difficile nella scelta?»

«Il caso più difficile è quello riguardava Simor di Osnago purtroppo, c'è un sacrificio».

«Vogliamo bene a Moser però Aldo conta 37 primavere e in che maniera potrà rendere utile?»

«Facendo il gregario per tutti. E' uno che sgobbia, e di fermi un po' esistono attualmente in Italia. I professionisti migliori di lui?»

«Motta?»

«Non era possibile dare fiducia a un convalescente?»

«In quale misura la preoccupano le non perfette condizioni fisiche di Dancelli?»

«E' un problema che mi non posto tenendo tuttavia presente che il biceliano è un tipo impegnativo, capace di far fuoco e fiamme nelle grandi occasioni. Spero di averlo in forma per il 5 settembre».

«E' un problema che mi non posto tenendo tuttavia presente che il biceliano è un tipo impegnativo, capace di far fuoco e fiamme nelle grandi occasioni. Spero di averlo in forma per il 5 settembre».

«Preciso Poggiali è in squadra per merito suo e non di Gimoni, e non penso si debba discutere le inclusioni di Polidori e Francioni?»

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».



## Due fratelli per Mendrisio

Due azzurri due fratelli — Aldo e Franco Moser — si saranno disputati ai «mondiali» di Mendrisio. Aldo, 37 anni torna in azzurro dopo 13 anni di esilio dal C.T. Ricci. Franco, 35 anni, è un «pro» come il fratello. «Molti non saranno d'accordo», ha detto Ricci, «ma io li sfido ad indicarmi altri 10 professionisti meglio di lui, più di lui, in grado di fare il gregario ideale». «Molti non saranno d'accordo», ha detto Ricci, «ma io li sfido ad indicarmi altri 10 professionisti meglio di lui, più di lui, in grado di fare il gregario ideale».

«Perché se imbrocca la giornata Bitossi può vincere perché con un uomo vicino al campione d'Italia rende di più e pertanto non mi fa senno di lasciarlo solo».

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

MILANO, 23

Alle undici di stamane, il C.T. Mario Ricci ha tolto il velo dell'incertezza comunicando ai giornalisti convenuti nella saletta dell'UCIP i nomi degli stradisti azzurri per Mendrisio. Sono Basso, Bitossi, Cavalcanti, Dancelli, Francioni, Gimoni, Aldo Moser, Poggiali, Polidori, Zilio. Il riserva Simonetti è fabbricante. I prescelti hanno in programma i collaudi di Capri (14-15 agosto), Belluno (16-17 agosto), S. Piatto a Sileto (22 agosto), Coppa Placci (10 settembre) e subito dopo si raduneranno alla Pinetina di Appiano Gentile. La squadra dunque è fatta, e Ricci ha detto che sino a ieri mattina era ancora indeciso, che non ha in ferpiato nessuno dei campioni nel comporre il suo «sacchetto» che i cosiddetti «big» l'hanno parecchio deluso a conclusione delle quattro incalzate. La squadra è stata da Francioni (Pescara), Götta Pettersson (Giro dell'Appennino), Polidori (Tre Valli Varesine) e Zilio (Giro dell'Umbria). Ma ecco le risposte del selezionatore alle domande dei cronisti:

«Si è trovato di fronte qualche caso difficile nella scelta?»

«Il caso più difficile è quello riguardava Simor di Osnago purtroppo, c'è un sacrificio».

«Vogliamo bene a Moser però Aldo conta 37 primavere e in che maniera potrà rendere utile?»

«Facendo il gregario per tutti. E' uno che sgobbia, e di fermi un po' esistono attualmente in Italia. I professionisti migliori di lui?»

«Motta?»

«Non era possibile dare fiducia a un convalescente?»

«In quale misura la preoccupano le non perfette condizioni fisiche di Dancelli?»

«E' un problema che mi non posto tenendo tuttavia presente che il biceliano è un tipo impegnativo, capace di far fuoco e fiamme nelle grandi occasioni. Spero di averlo in forma per il 5 settembre».

«E' un problema che mi non posto tenendo tuttavia presente che il biceliano è un tipo impegnativo, capace di far fuoco e fiamme nelle grandi occasioni. Spero di averlo in forma per il 5 settembre».

«Preciso Poggiali è in squadra per merito suo e non di Gimoni, e non penso si debba discutere le inclusioni di Polidori e Francioni?»

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

MILANO, 23

Alle undici di stamane, il C.T. Mario Ricci ha tolto il velo dell'incertezza comunicando ai giornalisti convenuti nella saletta dell'UCIP i nomi degli stradisti azzurri per Mendrisio. Sono Basso, Bitossi, Cavalcanti, Dancelli, Francioni, Gimoni, Aldo Moser, Poggiali, Polidori, Zilio. Il riserva Simonetti è fabbricante. I prescelti hanno in programma i collaudi di Capri (14-15 agosto), Belluno (16-17 agosto), S. Piatto a Sileto (22 agosto), Coppa Placci (10 settembre) e subito dopo si raduneranno alla Pinetina di Appiano Gentile. La squadra dunque è fatta, e Ricci ha detto che sino a ieri mattina era ancora indeciso, che non ha in ferpiato nessuno dei campioni nel comporre il suo «sacchetto» che i cosiddetti «big» l'hanno parecchio deluso a conclusione delle quattro incalzate. La squadra è stata da Francioni (Pescara), Götta Pettersson (Giro dell'Appennino), Polidori (Tre Valli Varesine) e Zilio (Giro dell'Umbria). Ma ecco le risposte del selezionatore alle domande dei cronisti:

«Si è trovato di fronte qualche caso difficile nella scelta?»

«Il caso più difficile è quello riguardava Simor di Osnago purtroppo, c'è un sacrificio».

«Vogliamo bene a Moser però Aldo conta 37 primavere e in che maniera potrà rendere utile?»

«Facendo il gregario per tutti. E' uno che sgobbia, e di fermi un po' esistono attualmente in Italia. I professionisti migliori di lui?»

«Motta?»

«Non era possibile dare fiducia a un convalescente?»

«In quale misura la preoccupano le non perfette condizioni fisiche di Dancelli?»

«E' un problema che mi non posto tenendo tuttavia presente che il biceliano è un tipo impegnativo, capace di far fuoco e fiamme nelle grandi occasioni. Spero di averlo in forma per il 5 settembre».

«E' un problema che mi non posto tenendo tuttavia presente che il biceliano è un tipo impegnativo, capace di far fuoco e fiamme nelle grandi occasioni. Spero di averlo in forma per il 5 settembre».

«Preciso Poggiali è in squadra per merito suo e non di Gimoni, e non penso si debba discutere le inclusioni di Polidori e Francioni?»

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

«Chi è mancato all'aspettativa?»

«Paolin e Vianelli».

«Ricci ha sovrastato sulla tattica di gara ma ha lasciato capire che le cinque pedine base si chiamano ovviamente Bitossi, Gimoni, Zilio, Dancelli e Basso i gregari (Motta, Poggiali, Polidori, Francioni) e Moser».

Nuovo clamoroso scacco per l'ambasciata americana a Saigon

# Anche Cao Ky rifiuta di presentarsi come candidato alle elezioni

Il vice presidente, dopo un burrascoso colloquio con Bunker, propone di indire la consultazione entro novanta giorni, sulla base di una diversa legge elettorale — I retroscena della decisione — Un comunicato del GRP del Sud Vietnam da Parigi

SAIGON 23. Nguyen Cao Ky ha annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa durante la quale ha applaudito i due giornalisti presenti che non accettano più di presentarsi candidato alle elezioni presidenziali di ottobre da egli ha denunciato l'atteggiamento di Cao Ky che rifiuta ancora la carica di vice presidente ha detto che sia lui che il presidente e l'ambasciatore Nguyen Van Thieu dimettano immediatamente per consentire nuove elezioni entro novanta giorni sulla base di una nuova legge elettorale.

La decisione di Cao Ky giunti dopo un ultimo colloquio con Ellsworth Bunker che aveva cercato di convincerlo a presentarsi ha gettato la costernazione negli ambienti dell'ambasciata americana che vede così scembiati i clamorosi tentativi delle elezioni oneste e con più di un candidato e addirittura l'intera faccenda alla luce dei reali proporzioni di forza. Così cominciano già a circolare voci negli ambienti americani di Saigon secondo cui la proposta di Cao Ky di annullare le elezioni di ottobre e di far dimettere il presidente (Van Thieu) e il vicepresidente (Cao Ky) per organizzare nuove elezioni con una nuova legge elettorale non sarebbe dopo tutto vista di malocchio. Essa sarebbe vista come una possibile via di uscita per evitare conseguenze pesanti per il momento l'ambasciata americana ha rifiutato di ritirarsi dal mandato in quale si affida a « rimandare » la decisione del vice presidente di non presentarsi alle elezioni presidenziali. Stanno cominciando le conseguenze di questa decisione. Van Thieu dal canto suo ha preannunciato un'allocuzione radiofonica sulla nuova situazione.

Il vice presidente e i proponenti della decisione odierna di Cao Ky. Il vice presidente aveva visto la propria candidatura annullata dal Corte Suprema. Il presidente Van Thieu ha detto di non essere disposto a rinunciare alla carica. Il vice presidente Van Thieu ha detto di non essere disposto a rinunciare alla carica. Il vice presidente Van Thieu ha detto di non essere disposto a rinunciare alla carica.



VIETNAM — Gli attaccanti contro i patrioti sudvietnamiti proseguono anche dal mare. Nella telefoto la nave USA «Edson» mentre sta cannoneggiando la costa di una zona del Vietnam del Sud

Grave dichiarazione del PG alla vigilia del processo per il «complotto»

# Cairo: l'accusa preannuncia che chiederà la pena capitale

Il giudizio contro Ali Sabri e gli altri 90 imputati avrà inizio domani — Nessuna imputazione contro Khaled Mohieddin di cui è stata preannunciata la liberazione — Il 21 ottobre cominceranno i lavori dell'oleodotto Suez-Alessandria

IL CAIRO 23. Il procuratore generale egiziano Mustafa Abu Zaid ha affermato oggi al Cairo che si aprirà mercoledì il processo a carico del presidente del partito socialista Ali Sabri e di altri nove vanti personalità accusate come e note di aver «complotto» contro l'attuale presidente Sadat. Il procuratore ha affermato inoltre che il processo riguarderà «il delitto politico del secolo» e che egli proprio per questo chiederà la «condanna a morte» dei principali imputati. Secondo il procuratore il maggiore imputato perché egli «è stato il principale iniziatore e capo della cospirazione».

Queste affermazioni gettano una luce sinistra sulle conclusioni del processo contro gli ex dirigenti dell'Unione comunista araba e i membri del governo egiziano accusati in maggio dall'attuale premier Sadat di «complotto» e di «alto tradimento». Il processo si aprirà mercoledì e come affermano fonti bene informate i 90 imputati saranno divisi in tre gruppi a seconda della gravità della pena. Il primo gruppo comprende 15 vice presidenti e sette ex ministri e altri alti funzionari. Il secondo comprende diecimotto persone ed è il terzo è costituito da un centinaio di persone che non sono state accusate di aver partecipato al complotto.

Nessuna imputazione invece a carico di Khaled Mohieddin, membro del Consiglio nazionale della pace che era stato posto in residenza sorvegliata qualche tempo fa. Egli verrà liberato a quanto risulta dalle informazioni diffuse dalle agenzie di stampa nelle prossime ore. Chiamato a suo tempo il «maggiore rosso» Khaled Mohieddin che è anche cugino dell'ex primo ministro di Nasser Zakaria Mohieddin era stato accusato in seguito al «complotto» contro il premier Sadat. Il procuratore della Repubblica incaricato della fase istruttoria è stato costretto ad ammettere che contro Mohieddin non esistevano prove di sorta e che quindi era impossibile «tradurlo dinanzi ad un tribunale».

Sompe da Cairo di giorno oggi notizie sull'avvio di una iniziativa politica egiziana in Europa in vista dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'iniziativa politica egiziana in Europa è stata annunciata da un comunicato di stato per gli affari esteri. Il gruppo di tre scettici a Parigi da oggi, a vista di Damasco, Istanbul, Stoccolma, Norvegia, Islanda e Francia. Lo scopo della missione esplicita di «promuovere» la politica di «cooperazione» tra i governi in posizione di conflitto con Israele e di chiedere un loro appoggio per la prossima riunione dell'assemblea delle Nazioni Unite. Trattando è stato

annunciato che l'esecuzione del progetto dell'oleodotto tra Suez ed Alessandria comincerà il 21 ottobre prossimo. Lo annuncia oggi il giornale al Cairo Al Ahras citando una dichiarazione di Aziz Sedki, vice presidente del consiglio. Sedki ha dato l'annuncio del inizio dei lavori al termine di un viaggio di 19 giorni in Italia e in Francia dove ha studiato le questioni finanziarie relative all'esecuzione del progetto.

DAMASCO 23. Il governo siriano ha approvato oggi all'unanimità la costituzione della Federazione araba. La costituzione è stata firmata dai dirigenti dei tre paesi a Damasco e sarà messa in vigore il 21 ottobre.

BEIRUT 23. I dirigenti di «Al Fatah» hanno annunciato che tutti i loro uffici nel Libano escluso l'ufficio informazioni a Beirut saranno chiusi in seguito alla decisione dell'iniziativa palestinese di passare all'azione clandestina nel quadro di una nuova strategia. Da parte sua il primo ministro libanese Saeb Salam ha smentito i ricorrenti voci di scontri armati che potrebbero avvenire in autunno fra eserciti libanesi e palestinesi. Salim ha detto che i rapporti fra il Libano e i fedayin sono ormai completamente regolati e armonizzati e che il Libano appoggia pienamente la resistenza. Salim ha detto anche che il Libano prosegue la sua opera di mediazione fra Siria e Giordania.

# Il progetto di costituzione della Federazione araba

I presidenti dell'Egitto della Siria e della Libia hanno firmato venerdì 20 agosto il progetto di costituzione della nuova Federazione araba. Il progetto riflette in sostanza fedelmente i principi enunciati dai presidenti delle tre repubbliche arabe nella loro dichiarazione fatta a Bengasi il 17 agosto scorso. Data l'importanza del progetto si scindano in tre parti: la prima riguarda gli aspetti più importanti.

Il lavoro sarà a lingua ufficiale della Federazione e sarà in arabo. La Federazione avrà un solo nome e una sola bandiera e una sola capitale. Potranno essere incluse nella Federazione sudanesi e i palestinesi. La Federazione avrà un solo sistema di moneta e un solo sistema di misure. La Federazione avrà un solo sistema di giustizia e un solo sistema di polizia.

Con il pretesto di domare una insurrezione armata

# Il presidente filippino proclama la legge marziale

MANILA 23. Con il pretesto di domare una insurrezione armata appoggiata da una parte della popolazione il presidente filippino Marcos ha proclamato la legge marziale in tutto il paese. La legge marziale è stata proclamata in tutto il paese. La legge marziale è stata proclamata in tutto il paese.

27 persone senza una accusa specifica. Il presidente filippino Marcos ha detto che le forze ribelli sono ispirate da una potenza straniera e che il paese deve ricevere l'appoggio materiale e morale. La legge marziale è stata proclamata in tutto il paese. La legge marziale è stata proclamata in tutto il paese.

Non regge la versione della polizia sulla morte del militante negro

# La madre di Jackson accusa: «Io l'ho ucciso in cella!»

Bobby Seale, leader delle Pantere Nere, chiede un'inchiesta popolare per far luce sull'uccisione del militante negro — Contraddizioni e punti oscuri della tesi ufficiale

SAN QUINTINO 1. Le autorità del carcere di San Quintino e la polizia non hanno ancora chiarito tutti i particolari del sanguinoso episodio avvenuto nel carcere di San Quintino e nel quale hanno perso la vita il militante negro George Jackson e uno dei fratelli Soledad. Il figlio di George Jackson, Bobby Seale, ha detto che «ci sono cose strane a San Quintino».

Rimangono ancora molti punti oscuri non si sa se tra l'altro come Jackson potesse pensare di evadere dato che avrebbe dovuto superare un muro alto cinque metri. La versione ufficiale come è noto che tutto sia stato provocato da un tentativo di evasione di Jackson.

Il giorno di quest'ultimo hanno affermato che il figlio e stato vittima di un complotto organizzato dai funzionari del carcere di San Quintino. La signora Georgia Jackson — hanno cercato di ucciderlo — ha detto — ci sono cose strane a San Quintino».

A San José (California) il difensore di Jackson, Jose Thorne ha chiesto che venga formata una commissione nazionale per svolgere una inchiesta sul caso. Il procuratore di San Quintino il più grave avvenuto nel 19 anni di esistenza del carcere Thorne ha affermato che Jackson non ne è stato il responsabile.

Il procuratore distrettuale della contea di Marin Bruce Banes ha dichiarato che la polizia sta ricercando un giovane avvocato bianco Stephen Bingham il quale ebbe subito un colloquio con Jackson nel carcere di San Quintino subito prima del tentativo di evasione. Bingham è sospeso da aver consegnato di nascosto a Jackson una pistola che sembra sia stata all'origine del diabolico episodio.

Secondo la versione ufficiale contenuta dal comunicato del carcere Louis Nelson Jackson avrebbe improvvisamente impugnato la rivoltella mentre si trovava in un bagno. Nelson ha affermato che Jackson non aveva mai avuto un colloquio con Bingham.

A questo punto la ricostruzione dell'episodio è molto confusa. Nelson ha detto che dopo che Jackson aveva estratto la rivoltella sono stati sparati i colpi. Nelson ha detto che non essere in grado di precisare chi sia stato a sparare. Subito dopo secondo quanto è risultato dalle inchieste di polizia e per ora fanno parte della Federazione.



SAN QUINTINO — Un fotografo americano è riuscito a scattare questa impressionante foto di un cortile del carcere di San Quintino: 25 detenuti, con le mani legate dietro la schiena, vengono tenuti a bada dai guardiani. Il 25, secondo quanto asseriscono i funzionari del carcere, sarebbero implicati nella misteriosa sommossa nella quale ha perso la vita Jackson

Per iniziativa delle croci rosse

# DECISI NUOVI INCONTRI TRA LE DUE COREE

Una dichiarazione di Kim Il Sung — Seul: l'evasione di un gruppo di detenuti da un carcere militare si conclude con un'impressionante bagno di sangue: circa quaranta morti



# CONTRO LA GUERRA DI NIXON

A Camden, nel New Jersey, un gruppo di giovani, fra cui dei religiosi, ha distrutto l'archivio del distretto militare per impedire che venissero inviate le cartoline precetto. La polizia ha compiuto numerosi arresti. I tre giovani nella telefoto sono sospetti di aver partecipato alla protesta e come tali vengono arrestati.

In uno stadio dell'Avana

# Incontro di Castro con giocatori USA

Il premier cubano ha concesso una breve intervista a una rete televisiva americana

L'AVANA 23. Il premier cubano Fidel Castro nel corso dell'impugnatura di pallavolo che si svolge a Cuba tra squadre dell'America settentrionale e centrale e dei Caraibi si è intrattenuto cordialmente con i giocatori degli Stati Uniti.

TOKIO 23. La croce rossa della Corea del Nord ha annunciato oggi di voler continuare gli incontri con la croce rossa della Corea del Sud per cercare di trovare un accordo sulla complessa questione dei contatti tra le famiglie che risiedono nelle due parti della Corea. La decisione prevede per il 26 agosto una riunione a Pyongyang dei delegati delle due associazioni. Un primo incontro si è già svolto il 20 agosto su iniziativa del governo nord coreano. Lo scopo di questi incontri è di discutere delle proposte comuni e quelle di scutare la sorte di 10 milioni di coreani che sono rimasti separati a seguito degli avvenimenti militari e politici della seconda guerra mondiale. Oggi il governo della Corea del Nord ha rifiutato in questi giorni il proprio interessamento per la soluzione di questo delicato problema con una dichiarazione del compagno Kim Il Sung nella quale si afferma: «Noi abbiamo a lungo proposto di permettere la circolazione delle persone tra il Nord e il Sud e di ristabilire immediatamente le comunicazioni postali. Le nostre proposte cercano di rispondere alle aspirazioni di tutti di nuclei di bambini e di intere famiglie oggi separate».

E' stato però che un grosso ostacolo ad uno svolgimento positivo di tale trattativa è ancora rappresentato dal clima politico esistente nella Corea del Sud. Una riprova del clima esistente a Seul si è avuta quando gli scoutri a fuo sud coreano da alcuni detenuti evasi da una prigione militare sono stati qualificati in un primo tempo come operazioni di guerriglia e come mandos nord coreani. Lo stesso ministro della Difesa sud coreano ha dovuto poi smentire queste notizie diffuse dall'agenzia di stampa governativa.

L'azione è stata invece condotta da 23 criminali speciali detenuti nella prigione dell'aeronautica situata sull'Isola di Shimon al largo di Yonhon. Impuniti di parte, i detenuti sono riusciti ad evadere dopo aver ucciso dodici guardiani della prigione e dopo averne ferito un altro. Altri sette guardiani sono rimasti dispersi.

Con una banca fuggitiva hanno ucciso Incheon e rubato un autobus si sono diretti verso Seul uccidendo lungo il strada due poliziotti. Non è chiaro se si siano avventurati in questo modo a due anni dallo scoppio della guerra di Corea. Incheon e Seul e altri tre erano stati feriti e arrestati. Mancino dal conto era evasi, presumibilmente sono riusciti a fuggire.

Il presidente «golpista» Hugo Banzer invita il popolo a sacrificarsi

Chieste nuove tasse sulle importazioni

DALLA PRIMA

# Fascisti e uomini della Cia nel governo boliviano

«Destra e sinistra non esistono più nel vocabolario politico di questo paese» - Sette studenti uccisi - Coprifuoco a La Paz - L'assassino di Che Guevara nominato ministro degli interni

**LA PAZ 23** I militari golpisti hanno sanguinosamente conquistato il potere in Bolivia. Nella capitale l'università è stata in roccaforte della estrema resistenza alla sopraffazione fascista. Le centinaia di studenti che si erano asserragliati nell'ateneo hanno resistito fino al pomeriggio di oggi tenendo in scacco per ore e ore migliaia di insistenti delle loro armi i contingenti militari che assediavano gli edifici. Per eliminare questa isola di resistenza eroica ad un certo punto i «golpisti» non hanno esitato ad attaccare l'università con gli aerei e con reparti di carri armati. Gli edifici dell'università sono stati gravemente danneggiati. La fase finale della battaglia è stata furibonda. Le truppe assediati impiegarono migliaia di colpi di cannone, di mitragliatrici leggere e pesanti, di mortari e bazooka. Gli studenti esauriti ormai le munizioni hanno lanciato un ultimo appello alla popolazione affinché si mobiliti per combattere il fascismo e quindi si sono arresi. Almeno mille studenti sono stati feriti, quattordici sono stati feriti i prigionieri, molte centinaia — sono stati tradotti in una caserma.

La capitale boliviana ha in queste ore l'aspetto di una città terrorizzata e levata. Secondo la Croce Rossa, nella notte La Paz gli scienziati di sabato hanno provocato la morte di 48 persone mentre i feriti sono 500. Il colonnello Hugo Banzer si è proclamato presidente sostituendo il «triumvirato» di cui del resto faceva parte l'esercito ormai acquisito completamente ai golpisti sembra con tutti i quasi tutto il paese. Anche gli uomini del regime sono arresi. Almeno 100 mila persone sono state rimpatriate nelle loro caserme. Torres ha trovato asilo presso l'ambasciata portoghese. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri di quel paese smentendo così la notizia diffusa ieri secondo la quale il presidente deposto si era rifugiato presso la Nunziatura Apostolica.



LA PAZ — Gli studenti attaccati dalle truppe dei golpisti in una delle strade del centro

**LIMA 23** L'ex presidente boliviano Paz Estenssoro leader del Movimento Nacionalista Rivolucionario che si trovava in esilio in Perù dal '64 quando era stato deposto, è partito da Lima con un aereo militare boliviano alla volta di La Paz. L'aereo è dovuto tornare indietro per motivi tecnici ma Estenssoro spera di poter ripartire in giornata. Il giornale di Lima «Expos» riporta un discorso del generale Leonidas Rodriguez capo del «sistema nazionale di appoggio alla mobilitazione sociale» e comandante della divisione blindata di Lima nel quale si afferma «non permetteremo che le conquiste di questa rivoluzione siano messe in discussione dai potenti locali o dai poteri stranieri».

L'avvertimento secondo il giornale, è rivolto alla Cia.

Secondo altre informazioni la sinistra boliviana che nella lotta contro il «golpe» di destra filoamericano sembra aver ritrovato in sua unità, ha deciso di non deporre armi e di iniziare la lotta clandestina contro il nuovo regime. Militanti sindacali stanno chiamando la popolazione ad uno sciopero generale. Un comando della resistenza composto di dirigenti delle organizzazioni di lavoratori e studenti, senza ufficiali e soldati si sarebbe costituito in una località impervia della Bolivia.

La «Prensa Latina» l'agenzia di stampa cubana rivela che il regime brasiliano fascista non è estraneo alla preparazione e alla riuscita del «golpe» contro Hugo Banzer. Il Brasile perseguiva due obiettivi: l'eliminazione di Torres e la separazione della provincia di Santa Cruz. La Bolivia come primo passo per il suo assorbimento da parte del Brasile. «Non è a caso», scrive la «Prensa Latina» — che la controrivoluzione sia partita da Santa Cruz e che le armi brasiliane abbiano rafforzato l'arsenale dei «fascisti». La provincia di Santa Cruz è forse la più ricca del paese: 95 per cento della produzione petrolifera, miniere di ferro e mangano, le riserve di 40 milioni di tonnellate. In questa regione la Gulf Oil (nazionalizzata dal governo boliviano) aveva creato un piccolo impero che non ha mai rinunciato a recuperare. La borghesia locale, legata alla compagnia petrolifera americana ha appoggiato il «golpe».

Un'altra informazione della «Prensa Latina» conferma la responsabilità degli Stati Uniti nel «golpe» all'inizio della settimana scorsa. «L'operazione boliviana», scrive la «Prensa Latina», «è stata pianificata e condotta da un gruppo di ufficiali che prima di sabato 11 sarebbero stati degli agenti del «golpe» iniziò giovedì».

Dal resto gli ultimi avvenimenti di La Paz confermano la pesante interferenza USA nella vita interna boliviana. Come si è detto Hugo Banzer colonnello di cavalleria e direttore dell'Accademia Militare fino a quando nel gennaio scorso era stato destituito per il fallito tentativo di rovesciare il presidente Torres è il nuovo «uomo forte» in Bolivia. Banzer che era stato arrestato da Torres gliel'aveva sciolto (era stata questa la scintilla della rivolta) si è autoproclamato presidente subito dopo la sua liberazione da parte dei golpisti.

A bordo della nave-prigione «Maidstone»

# Sciopero della fame a Belfast di cento prigionieri politici

Essi protestano così contro il loro arresto avvenuto grazie alle leggi speciali - Deputati cattolici dell'Ulster a colloquio col primo ministro della Repubblica irlandese - Un altro soldato inglese ucciso



BELFAST — Soldati britannici montano la guardia davanti all'ingresso della prigione di Belfast dove si è verificato un attentato dinamitardo

**BELFAST 23** La maggior parte dei prigionieri politici a bordo della nave prigione «Maidstone» hanno cominciato stamane uno sciopero della fame per protestare. I «Maidstone» è un piroscafo che è partito da Belfast con a bordo 115 detenuti a tempo indeterminato e senza processo perché sospettati di attività di lotta rivoluzionaria. Secondo la legge sono «cattolici intradattoli» dell'Ulster il loro sciopero gli internati nell'Islanda del nord britannica sono 230.

Si è appreso nello stesso tempo che la polizia ha detenuto dieci persone durante il week-end per interrogarli in vista del loro possibile internamento.

I due deputati di opposizione di Sinn Féin arrestati la scorsa settimana da una dirottazione di cattolici a Derry John Hume e Liam Cooper sono composti oggi di fronte ad un tribunale. I deputati di Sinn Féin sono stati rinvolti in carcere. Hume in attesa di un verdetto procedimento giudiziario.

Hume Cooper sono partiti per Derry per convocazione con i primi Irish Republican Army (IRA) per il mese di settembre. Il loro arresto è stato il risultato di un'operazione di sicurezza svolta per il mese di settembre. Hume Cooper sono stati rinvolti in carcere per un mese di tempo. Hume Cooper sono stati rinvolti in carcere per un mese di tempo.

Il nuovo programma di emergenza chiaramente dal suo sciopero annunciato ieri dopo il «giuramento» «Io sono un uomo di azione, non di parole», ha detto Banzer e ha lasciato le mie azioni parlare per me». Poi ha chiesto ai boliviani sacrificarsi per un paese migliore ed ha fatto intendere chiaramente che la libertà politica in Bolivia non esiste non per i comunisti ma per i fascisti. «L'Unione Sovietica», ha detto Banzer, «è un regime fascista».

Il nuovo governo e il ruolo di militari e di apparati di potere. L'Unione Sovietica è un regime fascista. «L'Unione Sovietica», ha detto Banzer, «è un regime fascista».

Il nuovo governo e il ruolo di militari e di apparati di potere. L'Unione Sovietica è un regime fascista. «L'Unione Sovietica», ha detto Banzer, «è un regime fascista».

# I monopoli USA vogliono altri sgravi da Nixon

I sindacati minacciano lo sciopero per difendere i salari — Entusiasta dei provvedimenti l'industria automobilistica USA — La Tass: Washington «esporta» le sue difficoltà

WASHINGTON 23

I sindacati americani non si arrendono. Il loro sciopero contro le misure decise dal governo Nixon relative ai salari per un periodo di 90 giorni. La decisione è stata annunciata dal presidente dell'ATL-CIO, Mickey qui il quale nella sede del sindacato ha incontrato alcuni esponenti governativi. Il segretario al dipartimento del lavoro ed il direttore dell'ufficio amministrativo e bilancio Mickey appoggiato alla unanimità dal consiglio (seguito dalle federazioni) ha dichiarato che i sindacati si asterranno dal chiedere un voto contro o da parte del congresso quando questo discuterà le misure di Nixon ma non collaborano con le amministrazioni per quanto riguarda il congelamento dei salari.

MOSCA

**Le Izvestia sulla situazione italiana**  
Positivo giudizio sulle prospettive degli scambi commerciali

**MOSCA 23** Negli ultimi anni in Italia sono cominciati a nascere come funghi dopo la pioggia tutti i possibili gruppi fascisti. Scrive sulla «Izvestia» Leonid Kolo-zov che dopo tre anni e mezzo di intervallo ha ripreso il suo lavoro di corrispondente del giornale in Italia. Egli sottolinea che il problema del piccolo reale del fascismo non è un problema serio. «In dubbiosamente», scrive, «il fatto è che la situazione politica in Italia ha confermato le sue posizioni nelle recenti elezioni amministrative e le forze antifasciste che hanno abbattuto i socialisti hanno già cominciato a discutere sulla possibilità di un governo di sinistra o non sono state realizzate o si sono trasformate in mezzo misure». «E in conseguenza di ciò crescono continuamente i prezzi peggiora la stabilità monetaria del paese», continua, «la speculazione si è moltiplicata nei momenti di gravità che vengono immediatamente sfruttati dalle forze di estrema destra per aggravare la tensione».

L'autore ricorda che i comunisti italiani e i loro alleati hanno proposto più volte una serie di misure costruttive per superare le difficoltà. «Ma per questo è necessario», continua, «che il governo italiano si impegni a una serie di aumenti di interesse fino a quasi raddoppiare e l'aumento dei tassi d'interesse è stato tanto nuovo quanto l'attuale ma non si è trovata di fronte al pericolo di svalutazione (luglio 1970) e di rivalutazione (agosto 1971) senza che ne resti oggi queste fossero giustificate dalla situazione del paese». E quindi concludendo che la politica monetaria nel suo insieme che si leverà, oggi la voce dei rappresentanti di alcune fra le regioni più colpite dalla politica di speculazione finanziaria nella politica italiana.

La discussione parlamentare su questi sviluppi della politica economica del governo è stata sollecitata anche nei confronti della PSUIP. In essa si chiede in particolare che il governo dia garanzie contro una rivalutazione della lira.

**Secondo l'agenzia MEN**  
**Messaggio di Mao Tse Tung a Numeiri**

**CAIRO 23** Il presidente del R.P.E. C. Numeiri, Mao Tse Tung, avrebbe inviato un messaggio al presidente egiziano Gamal Abdel Nasser. Il messaggio è stato ricevuto dal presidente Nasser e ha contenuto un saluto e un augurio di buon lavoro. Il messaggio è stato ricevuto dal presidente Nasser e ha contenuto un saluto e un augurio di buon lavoro.

# Contraccolpi

una propria tassa a quella della Inflation e di Nixon. **IL DOLLARO** — A Francoforte in Germania occidentale il dollaro USA ha guidato gli scambi valutari. Per capire quanto paradosso è il dollaro USA si deve considerare che il dollaro USA è valutato di poco più del 6% a fronte del 9% di dieci giorni fa. Per capire quanto paradosso è il dollaro USA si deve considerare che il dollaro USA è valutato di poco più del 6% a fronte del 9% di dieci giorni fa.

Cambi

Il 13 Ferrarri Aggradi ha aggiunto che «la giornata si è sviluppata secondo le previsioni. Quindi non ci ha dato sorprese».

Infine Ferrarri Aggradi ha informato i giornalisti che questa matta alle 11 vi sarà un nuovo incontro a palazzo Chigi.

Sorte peggiore di tutti ha avuto la «Unità di conto» della Comunità Economica europea. Esso è semplicemente comparso prima per la decisione di inconvertibilità di Nixon e poi per la conferma loro data dalla conferenza monetaria di Bruxelles giovedì di corso. Una «unità di conto» infatti equivale al contenuto di un dollaro ma poiché il dollaro USA di fatto non è convertibile in un dollaro USA, questa «unità di conto» equivale al contenuto di un dollaro USA di fatto non è convertibile in un dollaro USA.

Le quotazioni della lira giapponese — rivalutate del 25% a Londra fuori mercato — confermano in parte la sua a Tokyo senza difficoltà. Il fatto che la lira sia valutata di poco più del 6% e i mercati speculativi (non controllati) di Parigi e Bruxelles sono gli unici punti su cui oggi si appoggia la pretesa di Nixon di far svalutare il dollaro del 25% a Londra fuori mercato.

**Berlino**  
Scheel dice che l'accordo raggiunto dai quattro ambasciatori rappresenta «un buon progresso» per migliorare la vita dei berlinesi e garantire il futuro della città. Scheel ha detto inoltre che il governo di Berlino Occidentale desidera una espansione della propria riconoscenza per l'intera Repubblica Democratica di Berlino. Il governo di Berlino Occidentale desidera una espansione della propria riconoscenza per l'intera Repubblica Democratica di Berlino.

Il ministro degli Esteri di Berlino Occidentale, Dieter Lohmeier, ha annunciato che il governo di Berlino Occidentale desidera una espansione della propria riconoscenza per l'intera Repubblica Democratica di Berlino.